PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 5 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10126

L'UNGHERIA per l'indipendenza economica.

La Camera non si aggiornerà

BUDAPEST 4 (N). L'agitazione nei circoli politici è vivissima; le conferenze si succedono alle conferenze, i discorsi ai discorsi, e nella nervosità del momento ogni manifestazione acquista eccezionale importanza.

Ieri, inaugurandosi a Erszebet-Falva, presso Budapest,

Il 60.o monumento a Luigi Kossuth,

fu offerta a Francesco Kossuth l'occasione di tenere un discorso. Il capo del partito dell'indipendenza riconfermò la sua fedeltà al programma del partito. «E' al fianco di mio padre, Luigi Kossuth - disse - che ho imparato ad amare la patria. Se anche non ho ereditato le sue grandi attitudini, mi sono nutrito delle sue idee, ed è coi suoi sentimenti che servo la patria. Non è dunque solo come figlio di Luigi Kossuth, ma anche come propugnatore dell'idea dell'indipendenza ungherese che io vi ringrazio, cittadini, di aver eretto questo monumento».

Stamane parecchi deputati, fra cui anche Luigi Hollo, si riunirono nell'abitazione di Justh per discutere sulla situazione.

I ministri tennero consiglio alle 11, e subito dopo, alla mezza, i vice-presidenti del partito dell'indipendenza si recarono da Kossuth, che comunicò loro le impressioni ritratte dalla sua udienza presso il re.

Un discorso di Justh.

Il presidente della Camera, Justh, riceveva poi una deputazione delle associazioni industriali, guidata dall'on. Lazar, che gli presentò una petizione chiedente l'istituzione della Banca indipendente e del territorio doganale indipendente.

Nella risposta Justh espresse la sua soddisfazione di vedere tutto il popolo, in tutte le sue classi, stringersi, dai Carpazi all'Adriatico, attorno alla bandiera recante il motto dell'indipendenza economica.

«E' con mio sommo piacere - continuò - che vedo tutti i cittadini d'Ungheria pronti alla lotta per l'indipendenza economica, senza la quale l'Ungheria dovrebbe soccombere al primo urto».

«Il partito dell'indipendenza, con a capo Kossuth - continuò Justh - è deciso di fare il suo dovere per l'indipendenza economica, sia come maggioranza o come minoranza, sia partecipando al Governo, sia combattendo all'opposizione».

I presenti accolsero con vivi applausi queste parole.

Le decisioni del partito dell'indipendenza.

Alla conferenza dei maggiorenti del partito dell'indipendenza presso Kossuth, questi dichiarò di non essere riuscito a persuadere il re. Le trattative però non sono interrotte.

Il partito tende ora all'indipendenza economica, ma prima bisogna risolvere la questione della riforma elettorale. Non solo perchè il re lo desidera, ma perchè essa è anche da tempo un canone del programma del partito.

Kossuth chiuse il suo discorso proponendo che la Camera domani non si aggiorni, ma non discuta neppure sul merito della crisi, limitandosi soltanto a sbrigare le questioni interne.

Justh aderì alla proposta di Kossuth, osservando però di non vedere di buon occhio lo stiracchiamento della crisi, che, anzi, deve essere risolta presto. Frattanto la Camera potrà occuparsi di questioni interne, come, per esempio, della nomina dei vice-presidenti. Un posto nella vicepresidenza potrà essere lasciato alla minoranza.

Si decise che nella seduta di domani la Camera non si aggiornerà e che la prossima seduta, per il disbrigo delle questioni interne, sarà tenuta l'8 corr.

Società panmagiara che non funziona

BUDAPEST 4 (N). In questi giorni il ministro dell'interno fece controllare la attività della «Società per la magiarizzazione dei cognomi». Si constatò che fin dal 1881 la società non tenne nè assemblee generali, nè sedute della direzione, e non ha nè soci nè funzionari. Era rappresentata da un unico individuo, di nome Telkes, contro il quale erano stati elevati lagni in quest'ultimo tempo.

Il ministro dell'interno ha fatto quindi sospendere l'attività di questa società, che a quanto sembra era cessata da sè, ed ha proibito al signor Telkes di fungere da presidente della stessa, visto che non esiste.

La convocazione della Camera di Vienna

VIENNA 4 (N). Il consiglio dei ministri ha deliberata la convocazione del Parlamento per il 20 corr. Si spera che la costituzione della Camera dei deputati potrà seguire in due o tre sedute. Il Governo ripresenterà la legge sull'uso delle lingue e sulla divisione della Boemia in circoli.

Il ministro delle finanze Bilinski è partito stasera per Leopoli per tenere conferenze politiche con quei capipartito. Anche il deputato Stopinski è partito per Leopoli.

Comizi socialisti per la riapertura del Parlamento

VIENNA 4 (N). L'«Arbeiter Zeitung» reca che i socialisti tedeschi hanno deciso di convocare fra il 7 e il 17 corrente in tutto lo Stato dei comizi, con l'ordine del giorno: «La riapertura del Parlamento e i postulati della classe lavoratrice: - Vogliamo l'assicurazione per la vecchiaia!».

Il 17 corr. si vuol tenere a Vienna un comizio «monstre», nella «Volkshalle» del palazzo municipale. I deputati Adler e Reumann si sono recati dal borgomastro Lueger per chiedergli il permesso di tenere il comizio colà. Lueger dichiarò di essere personalmente disposto a cedere la sala, ma di dover attendere la decisione della Delegazione municipale. La risposta definitiva la potrà quindi dare mercoledì.

I socialisti terranno però in ogni caso il comizio, eventualmente in un altro locale.

L'antagonismo czeco-tedesco

PRAGA 4 (B). Il comitato esecutivo del partito czeco nazionale (vecchi czechi) deliberò di invitare l'on. dott. Mattus, senatore, che aveva deposto la presidenza del comitato, a conservarla fino al prossimo congresso.

Nel comunicato pubblicatosi sulle deliberazioni del comitato è detto: «Il comitato, considerati gli eccessi commessi dai tedeschi radicali contro la nazionalità czeca, esprime la sua profonda indignazione per queste violenze ed invita tutti gli czechi fedeli all'aiuto attivo in linea civile, economica e di cultura».

Il dissidio fra i cristiano-sociali di Vienna

Lueger lo nega

VIENNA 4 (N). Il dissidio che cova da qualche tempo nel partito cristiano-sociale, e ch'ebbe recentemente anche una vivace manifestazione, ha impressionato i maggiorenti del partito. Lueger stesso ne è impensierito, e, come al solito, cerca anche questa volta di fare il paciere, negando ogni ragione di screzi.

«Mi meraviglio - dichiarò il borgomastro al corrispondente viennese del «Tiroler Anzeiger» - che fra antisemiti si possa ancora discutere sulla base di frasi come quella di «clericalismo». Nelle questioni politiche noi non abbiamo riconosciuto mai alcun'autorità all'alto clero, e tanto meno abbiamo seguito i suoi comandi. Credo, anzi, che in proposito nessuno nel nostro partito professi opinioni diverse dalle mie; perciò non si dovrebbero fare discussioni in questo riguardo fra gli appartenenti al nostro partito. Un siffatto «clericalismo» io non lo conosco, in seno al partito cristiano-sociale».

Lueger disse poi: «Ho udito inoltre che taluno ha usato certe espressioni che provocarono vivaci discussioni, sicchè gli avversari già si rallegrano del preteso dissidio nel partito cristiano-sociale. Ma io devo accentuare che il nostro programma, come partito cristiano-sociale tendente all'attuazione di riforme sociali, e come partito antisemita tedesco, è chiaramente definito. Nel sostenerlo noi siamo perfettamente d'accordo con tutti i nostri amici delle diverse provincie; nessuno sarà capace di distruggere questa fedele solidarietà, che costituisce la speranza del nostro popolo».

Una nuova questione Wahrmund

PRAGA 4 (N). Durante il prossimo semestre il prof. Wahrmund doveva tenere all'Università di Praga un corso di lezioni sul sistema del diritto ecclesiastico. A quanto reca il giornale «Bohemia» venerdì scorso questo corso di lezioni fu proibito, per intervento del nunzio apostolico a Vienna.

SALISBURGO 4 (N). Il «Salzburger Volksblatt» apprende che prima dell'approvazione del programma delle lezioni per l'Università tedesca di Praga, ebbe luogo una conferenza fra il presidente dei ministri Bienerth, il ministro dell'istruzione Stürgkh e il prof. Wahrmund. La conferenza durò un'ora. Si tentò di indurre il prof. Wahrmund a rinunziare ad alcune lezioni di storia ecclesiastica, da lui annunziate, ma egli ricordò che prima della sua nomina a professore presso l'Università di Praga gli era stato promesso espressamente che la sua attività di insegnante non sarebbe stata in alcun modo limitata.

INNSBRUCK 4 (N). Il prof. Wahrmund, che ha il suo domicilio stabile ad Innsbruck, è partito oggi per Praga. Il decano della Facoltà giuridica, prof. Pferse, fu chiamato dal ministero dell'istruzione a Vienna per discutere la nuova questione Wahrmund. Il prof Pferse arriverà domani mattina a Vienna.

Una nuova sessione della Dieta tirolese

INNSBRUCK 4 (N). Il Governo ha l'intenzione di convocare la Dieta tirolese verso la fine d'ottobre per una sessione di tre o quattro giorni, e cioè per la rinnovazione della legge concernente le addizionali sul vino e sulla birra, che andrà fuori di vigore con la fine dell'anno e della legge per l'esenzione dell'imposta rendita personale da tutte le addizionali autonome, nonchè per il disbrigo del bilancio provvisorio per il 1910. Eventualmente si modificherà anche il regolamento provinciale creando il posto di un secondo sostituto del capitano provinciale.

La costituzione bosno-erzegovese

VIENNA 4 (N). La notizia che la costituzione bosniaca non potrà essere pubblicata domani, anniversario dell'annessione, si conferma.

La «Slavische Correspondenz» dice che il Consiglio dei ministri si occupò bensì sabato dello statuto costituzionale per la Bosnia-Erzegovina, discutendone alcuni punti, ma non lo ha approvato. Il ministero ungherese poi, ch'è dimissionario, non fu neppure esso in grado di approvare lo statuto. Non sarà quindi possibile pubblicarlo, sanzionato, domani.

Bandiera ungherese imbrattata a Serajevo

SERAIEVO 4 (B). Ieri notte alcuni ignoti strapparono una bandiera ungherese e la imbrattarono. Il fatto destò indignazione generale in città.

In attesa della sentenza a Zagabria

Una statistica interessante

ZAGABRIA 4 (N). Nei circoli dei difensori circolano due versioni sulla sentenza del processo per alto tradimento, che sarà annunciata domani. Da una parte si crede che vi saranno quattro condanne a morte e cinque condanne a venti anni; dall'altra si pretende di sapere che le condanne a morte saranno due sole e che un grande numero di imputati sarà assolto.

Per domani sarà consegnata tutta la guarnigione. Le abitazioni dei membri della Corte e del procuratore di Stato sono sorvegliate in modo speciale.

Il processo è durato sette mesi, con 150 giorni di dibattimento. Furono interrogati 291 testimoni. Degli 824 testimoni proposti dalla difesa, ne furono respinti 782. Furono annunciati gravami di nullità su 2150 punti. I difensori pagarono 2530 corone per multe disciplinari.

FRA IL MAROCCO E LA SPAGNA

MADRID 4 (N). Siccome erano sorte nuovamente le voci di una rottura col Marocco, l'ufficiosa «Epoca» smentisce recisamente. Tuttavia un telegramma da Tangeri dice che l'eccitazione del sultano e della popolazione contro gli spagnoli va sempre più aumentando.

Le fucilazioni a Barcellona

BARCELLONA 4 (N). Stamani nella fortezza di Montjuich fu fucilato certo Clemente Ramon, condannato a morte per sedizione e per aver recato oltraggio a cadaveri di persone giacenti in un convento e in case private.

IN TURCHIA

Le rivolte in Albania e nel Yemen - L'emigrazione dalla Bosnia

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il giornale ufficiale smentisce le voci che Giavid pascià si troverebbe in condizioni difficili ed avrebbe chiesto rinforzi, avendo sofferto molte perdite, e dichiara che Giavid pascià è ritornato, dopo aver combattuto con successo. Le perdite delle truppe non sono complessivamente superiori ai 300 uomini.

Il giornale ufficiale del vilajet di Ueskūb reca che fra gli albanesi vengono diffusi proclami scritti in albanese contro il regime giovane turco. Ispiratore di questi proclami sarebbe Ismail Kemal. Si diffondono anche proclami coi ritratti dei vari pretendenti al trono d'Albania.

Ventisei ufficiali montenegrini e circa una settantina di soldati fuggirono su territorio turco e diressero al Ministero turco della guerra una domanda in comune di essere assunti nell'esercito turco. Il Ministero della guerra accolse questa preghiera e diede ordine alle competenti autorità militari di assumere nell'esercito turco questi ufficiali e soldati montenegrini. Solo a due ufficiali fu rifiutata l'accettazione. Tutti gli ufficiali e soldati che disertarono dall'esercito montenegrino passarono all'islamismo.

Circa l'emigrazione dei musulmani dalla Bosnia si hanno i seguenti dati: Nel settembre emigrarono 295 famiglie, composte di più di duemila persone. L'indennità pagata dall'Austria-Ungheria per la Bosnia sarà spesa per i maomettani emigranti dalla Bosnia.

Dalla Bulgaria emigrarono nel settembre circa 600 persone. Il Governo turco impiegherà tutti i mezzi per aumentare la popolazione agricola maomettana nella Turchia europea.

Anche la campagna in Arabia ha preso, a quanto sembra, una piega favorevole. Secondo un telegramma del valì dell'Yemen, Idriss è riuscito a fuggire da Sabia, ed è stato levato l'assedio alla città di Zehre. Ieri sono partiti da Costantinopoli per l'Yemen altri due battaglioni.

Il comitato per l'unione e il progresso ha deliberato, ora che è eseguita la purificazione del personale governativo dagli elementi sospetti, di fare altrettanto nelle proprie file. Dopo ristabilita la costituzione, molti aderenti del vecchio regime, di un passato dubbio, entrarono nel comitato. Questi elementi saranno ora a poco a poco allontanati dal comitato.

A quanto recano i giornali, il ministro dei lavori pubblici sta facendo i rilievi necessari per la costruzione da parte dello Stato delle linee ferroviarie Samsun-Sivas e Trebisonda-Erzerum, ed altre linee dell'Asia minore.

La missione turca a Livadia

COSTANTINOPOLI 4 (B). L'ambasciatore russo è partito per Livadia, per assistere al ricevimento della missione turca, che partirà domani,

Secondo la «Yeni Gazeta» nei circoli della Porta si dichiara che l'incontro fra Isvolski e Rifaat pascià non ha alcuna speciale importanza.

L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA BULGARA

SOFIA 4 (B). I ministri sono partiti per Tirnovo, dove si celebrerà domani l'anniversario dell'indipendenza.

Il re, giunto stamane dall'estero, si recherà pure a Tirnovo, dove arriveranno da Varna anche la regina, i principi e le principesse.

LE RIFORME IN GRECIA

La maggioranza appoggerà il Governo

ATENE 4 (B). Nella seduta di giovedì la Camera procederà all'elezione del presidente. Il Governo propugna la candidatura dell'ex-ministro della giustizia Roma. I deputati della maggioranza deliberarono di votare per il candidato del Governo, e di appoggiare il ministero e le sue misure riformatrici.

Tutte le voci sparse all'estero circa la situazione interna sono infondate. La situazione è normale.

La convocazione della Scupcina serba

BELGRADO 4 (B). La Scupcina è stata convocata a sessione ordinaria per il 14 corrente.

Dubrovin a Costantinopoli

BERLINO 4 (N). Da Pietroburgo si comunica che Dubrovin, presidente della lega dei «veri russi», ha fatto pervenire da Costantinopoli al suo avvocato il seguente telegramma: Consegno i miei pieni poteri come presidente della lega al conte Ponowicki che nei prossimi giorni sarà ricevuto in udienza a Livadia dallo czar, il quale sarà informato del mio contegno. Io parto per la Francia meridionale.

A quanto sembra Dubrovin preferisce l'esilio volontario alle carceri russe.

L'agitazione fra i tessitori della Francia settentrionale

PARIGI 4 (N). L'agitazione fra i tessitori del grande territorio industriale del Nord si intensifica ed assume vastissime proporzioni. Ieri si riunirono ad Armentières i delegati di 17 sindacati, e deliberarono di tenere domenica prossima a Lilla un grande comizio, invitandovi tutti i tessitori ad intervenire, per prendere una deliberazione sullo sciopero generale. Si teme la proclamazione dello sciopero generale, tanto più che questa volta i sindacati gialli lavorano di comune accordo coi sindacati rossi.

Gli orrori del Congo

Vivaci accuse di Conan Doyle

LONDRA 4 (N). Il romanziere Conan Doyle scrive un articolo nel «Times» circa il Congo, nel quale accusa di sfrontatezza il signor Renking, ministro delle colonie belga. Sono le dichiarazioni del ministro belga che hanno cagionato questi attacchi. Conan Doyle ricorda che Renking era l'amministratore di una delle compagnie concessionarie che sono rosse fino alla radice dei capelli del sangue degli indigeni. Dice che le dichiarazioni del ministro non possono essere prese sul serio trattandosi di un paese tenuto all'oscuro da una stampa venale, e conclude scongiurando il Governo inglese, in termini sempre violenti, ad occuparsi della questione.

Un lutto nella marina mercantile inglese. LIVERPOOL 4 (N). Stamane, alle 5.15, è morto Mr. William Watson, presidente del Consiglio d'amministrazione della grande Compagnia di navigazione «Cunard Line».

M. Watson aveva passato circa metà della sua esistenza presso la «Cunard Line», alla quale diede tutta la sua alta competenza in linea finanziaria e marittima, tanto, che giovanissimo, fu nominato direttore commerciale, e direttore generale poi. Egli diede un tale impulso alla «Cunard», da farle riconquistare il primato sui mari. Mr. Watson fu il più potente sostenitore del grande tonnellaggio dei vapori; il più energico innovatore nel trasporto degli emigranti, e fu infine il paladino dell'applicazione delle grandi velocità sui transatlantici. Gli ultimi grandi Liners a turbine Parson, della «Cunard», furono voluti da lui.

Il giubileo di servizio del comandante Montecuccoli. VIENNA 4 (N). Prima di partire per Blumbach, l'arciduca Francesco Ferdinando ha diretto al comandante della marina, conte Montecuccoli, un cordialissimo telegramma di felicitazioni in occasione del suo giubileo di servizio.

Il testamento del milionario Pulitzer. VIENA 4 (N). Secondo la «Zeit», il milionario americano Pulitzer, che si uccise qui ieri (vedi «Piccolo della sera» di ieri) aveva fatto nel 1903, trovandosi a Vienna, un testamento in cui istituiva erede universale la Società viennese di salvataggio, alla quale quindi, detratti certi grossi legati, resterebbe tutto il patrimonio del Pulitzer, che ammonta a parecchi milioni. Si ignora però ancora se nel frattempo il Pulitzer abbia modificato il suo testamento.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Berlino. VIENNA 4 (N). In occasione delle manovre imperiali tedesche di quest'anno, l'imperatore Guglielmo ha invitato l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e consorte a fargli visita a Berlino. La visita seguirà verso la metà di novembre. In tale occasione avranno luogo pure delle cacce di Corte nelle vicinanze di Annover.

La salute di Pio X. ROMA 4 (N). I giornali pubblicano che fin da ieri Pio X ha avvertito un leggero gonfiore al piede, cosa però di poca entità, cui il pontefice non dà alcun peso, sapendo come tali fenomeni siano conseguenza della gotta di cui già da parecchi anni è affetto. Il disturbo del papa è stato anche dai medici giudicato come cosa leggera. Essi però hanno consigliato al papa un certo riposo. I consueti ricevimenti quindi vennero sospesi, perchè il pontefice non fosse obbligato a camminare. Tuttavia il papa ha ricevuto tutte le visite d'ufficio, intrattenendosi a lungo coi prelati degli affari in corso.

Mahmud Scefket a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 4 (N). Il generalissimo Mahmud Scefket pascià è ritornato qui.

Il monumento della Posta. BERNA 4 (B). Oggi fu inaugurato il monumento alla Posta mondiale, eseguito dallo scultore francese Maceaux.

Il prestito turco

COSTANTINOPOLI 4 (N). Le trattative della Porta con l'ambasciatore francese circa il piazzamento del nuovo prestito turco di sette milioni di lire turche, ebbero il seguente risultato. Il prestito è assunto da parte della Banca inglese, e, delle altre Banche, solo quella ottomana avrà il diritto di parteciparvi con un terzo. Il Governo francese permetterà la quotazione del prestito alla Borsa di Parigi alla condizione che l'industria francese partecipi nella proporzione di due terzi alle concessioni da farsi col ricavato del prestito.

Nei circoli bene informati si dice che il prestito di sette milioni sarà assunto dal gruppo della Banca ottomana compresa la Banca germanica. Le trattative riguardano ancora il corso d'emissione che si dice sarà di 82.5. Si crede che l'affare sarà combinato in due o tre giorni. Il gruppo Cassel si ritirerebbe. Cassel sarà ricevuto domani dal sultano e ripartirà posdomani. Nel pomeriggio il direttore della Banca germanica conferì col ministro delle finanze. Anche gli ambasciatori francese e germanico ebbero dei colloqui col ministro delle finanze.

Nell'industria siderurgica

Il bilancio della Società di Praga

VIENNA 4 (N). Oggi si riunì il Consiglio d'amministrazione della società di Praga per l'industria siderurgica. Fu presentato il bilancio. L'utile netto fu di 11.59 milioni di cor., contro 13 milioni nell'anno precedente. Il consiglio d'amministrazione deliberò di proporre all'assemblea generale, che sarà convocata per il 4 novembre, la ripartizione di un dividendo del 40 p. c., cioè di 160 corone per azione, contro 180 cor. nell'anno antecedente.

All'assemblea generale si proporrà altresì l'aumento del capitale sociale da 25.7 milioni a 37.5 milioni. Anzitutto il valore nominale delle azioni che ammonta a 400 cor., sarà aumentato con l'aiuto del fondo di riserva a 500 cor. e quindi sarà necessaria una bollattura delle azioni. Si emetteranno poi 10750 pezzi di nuove azioni a 500 cor. nominali, di cui 10280 pezzi saranno offerti agli azionisti al prezzo di 1460 cor.

Malgrado la cattiva situazione del mercato del ferro fu possibile di tenere la produzione all'intera altezza dell'anno precedente, e persino di aumentarla un poco, perchè i depositi erano quasi esauriti in seguito al vivace andamento degli affari nell'anno precedente. Invece la produzione di carbone presentò una diminuzione di 683.000 quintali. Il minus è da attribuirsi principalmente alle ferriere, che presentano un guadagno inferiore di 1.4 milioni di corone.

La situazione in Germania si è notevolmente migliorata. Se le condizioni continuano a procedere in tal guisa, è probabile che anche le ferriere austriache aumentino i prezzi.

Lo smercio nell'interno, e l'esportazione non presentano invece finora nessun miglioramento. La società tiene fermo all'aumento del capitale, avendo già per tale operazione il consenso «brevi manu», e dopo l'assemblea generale chiederà la decisione definitiva.

L'accordo fra i coltivatori di barbabietole e i produttori di zucchero

PRAGA 4 (B). Il sottocomitato istituito per le trattative fra coltivatori di barbabietole e produttori di zucchero continuò oggi i suoi lavori sotto la presidenza del luogotenente conte Condenhove. Dopo lunga discussione si venne a un completo accordo sulle proposte relative alla fissazione del prezzo delle barbabietole e ai contratti di fornitura.

Il prestito serbo

BELGRADO 4 (N). A quanto si dichiara nei circoli governativi prossimamente saranno chiuse le trattative pendenti tra il Governo serbo ed il gruppo bancario di Parigi per la stipulazione del prestito, e perciò il delegato serbo, l'ex-ministro Pasic si recherà già nei prossimi giorni a Parigi per stipulare definitivamente il prestito.

Per una fabbrica di aeroplani a Roma.

ROMA 4 (N). Si è costituito un nucleo di persone che si propongono di impiantare nella capitale una fabbrica di aeroplani. Sono state iniziate trattative coll'ing. Thouvenot, noto cooperatore di Voisin, che già venne a Roma con Delagrange. Thouvenot, che già ha impiantato un'officina provvisoriamente a Brescia, non si sarebbe manifestato contrario alla proposta di trasportare la sua officina a Roma.

La gara aeronautica di Zurigo.

ZURIGO 4 (B). Il primo premio per la gara aeronautica fu conferito al pallone «Hessen», che atterrò presso Beneschau, in Boemia, percorrendo 455 chilometri.

I voli di W. Wright.

NUOVA YORK 4 (N). Wilbur Wright intraprese oggi una volata, partendo da Governor Island. Eseguì un giro intorno alle navi da guerra ancorate nel porto, risalì l'Hudson, e ritornò al punto di partenza. Percorse così 15 miglia in 33 minuti.

Incidente automobilistico.

PARIGI 4 (N). I giornali hanno da Lione: L'automobile del conte Charbonnet, nella quale si trovavano mons. Henry, vescovo di Grenoble ed il suo segretario, in uno svolto della strada ha avuto una collisione con una diligenza presso Legnaux. Il conte Charbonnet è rimasto gravemente ferito, mentre il vescovo ed il suo segretario sono rimasti incolumi. Il cavallo della diligenza è rimasto ucciso sul colpo.

Cutter avariato.

MESSINA 4 (N). Un cutter del compartimento di Trapani venne investito dal vento e dalla corrente fu sbalzato contro il muraglione presso la rotonda di San Salvatore dei Greci. Il cutter, carico di sale e di liquirizia, ha riportato gravi avarie. L'equipaggio è salvo.

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(24)

E pensa che puoi ben fare qualcosa per me; ho fatto tanto io per te!

Giacomo assentì col capo.

— Allora di che si tratta?

— Ecco. Per giungere a possedere una donna che io amo, bisogna che io allontani per sempre dal mio commino un'altra donna. Questa, una specie di avventuriera, ha capito la mia passione e....

— Vuole prendersela con la donna che amate.

— Perfettamente. Ora ella è capace di tutto per giungere al suo scopo, e, per disgrazia, ha molte armi per colpire la rivale.

— Allora? - chiese Giacomo, che cominciava a indovinare l'idea di Gherdeff.

— Allora - disse con calma il dottore - bisogna che questa donna sparisca.

— E avete pensato a me per questo?

— Appunto.

Per quanto pervertito, Giacomo non potè trattenere un fremito al pensiero del delitto che gli si chiedeva. Finchè si trattato di rubare, aveva obbedito agli istinti sviluppati in lui da Gherdeff. Ora che si trattava di ben altro, provava una esitazione molto spiegabile, del resto, in un malfattore di vent'anni, che ancora non aveva avuto il tempo di indurirsi nel vizio.

Gherdeff capì tutto ciò.

— Tu hai paura - disse, gettandogli uno sguardo sprezzante.

— Forse... - rispose l'altro - ma ditemi ad ogni modo in quale maniera volete che avvenga questa sparizione. E prima di tutto quale vantaggio avrei.

— Quale vantaggio? Ecco. Dicevamo un momento fa che ti occorreva del denaro; ebbene, ti pare che una quarantina di migliaia di lire - e forse anche di più - ti basterebbe?

— Quarantamila lire!

E gli occhi di Giacomo brillarono stranamente.

— Sì, quarantamila lire, e sono sicuro che questa cifra è al disotto della realtà.

— Andiamo - disse Giacomo con voce strozzata - ditemi che debbo fare - e lo farò.

— Finalmente, ti ritrovo. Un momento fa ho dubitato di te. Sentimi bene e ricorda quanto ti dirò.

Gherdeff gli disse che la donna si chiamava Eva de Chamval e che era la sua amante da parecchi anni.

Nello stesso tempo gli diede l'indirizzo della donna.

Giacomo ignorava la relazione di Gherdeff, però aveva sentito parlare di Eva da Clairval, che apparteneva allo stesso teatro.

— Eva - continuò Gherdeff - esce dallo spettacolo verso mezzanotte. Ed è a quest'ora che talvolta io mi trovo da lei quando mi prende il desiderio di passare una notte con lei. Perciò ho la chiave del suo appartamento, il che mi permette di entrare senza disturbarla. La cameriera abita nello stesso palazzo, al sesto piano, e lascia l'appartamento della padrona non più tardi delle dieci. Eva è quindi sola di notte. Introducendoti da lei verso l'una sei sicuro di trovarla addormentata: un colpo di pugnale al cuore senza rumore, senza pericolo e te la sei sbrigata.

Intanto da un mazzo di chiavi egli ne toglieva una e la porgeva a Giacomo.

— Ecco la chiave.

Giacomo la prese e la posò sul letto.

— Se per caso Eva non dormisse e udisse, non preoccuparti, ti prenderebbe per me. Ma il tuo affare sarebbe meno semplice e bisognerebbe che tu la colpissi prima che avesse il tempo di gridare al soccorso.

— Preferirei trovarla addormentata - fece con voce sorda Giacomo.

— In previsione di questo caso - continuò Gherdeff senza ascoltare il suo interlocutore - entrerai prima nel gabinetto di toilette che dà alla testa del letto e da qui con un salto potrai esserle sopra prima che ti riconosca. Ad ogni modo eccoti una pianta del luogo.

E levò dal suo portafoglio una carta precedentemente preparata. Sul quadrato che rappresentava la stanza v'era una croce segnata in rosso.

— Che rappresenta questo segno? domandò Giacomo.

— Quest'è la cosa più importante per te. Al punto indicato dalla croce si trova un sécrétaire dove sono tutti i gioielli di Eva, come pure i titoli di rendita al portatore. Gioielli e titoli rappresentano almeno la cifra che ti ho detta. Te ne potrai impossessare in tutta sicurezza, appena uccisa: sarà il premio del servizio che mi avrai reso.

— E poi?

— Poi uscirai come sei entrato, ma abbi cura di chiudere la porta a doppia mandata. E' inutile che si cerchi di ricercare gli uccisori di Eva fra coloro che possono aver la chiave del suo domicilio.

— Infatti; sarebbe pericoloso per voi. Ma non dubitate che in seguito non vi si sospetti?

— Può essere; ma io mi procurerò un alibi, in ogni caso.

— E della chiave che debbo fare?

— Portamela immediatamente, perchè possa presentarla se mi sarà richiesta. Perciò troviamoci dopodomani a casa mia.

— Dopo domani mattina, ma allora.....

— Che?

— E' domani allora che voi volete...

— Appunto.... purchè non sia anche troppo tardi! Hai capito?

Giacomo stava per rispondere quando il rumore di una violenta discussione pervenne al loro orecchio.

Si udivano delle voci, delle grida furiose alle quali si mescolavano dei gemiti.

E tosto dal basso della scala fu lanciata la chiamata:

— Hè! l'Aristo! Discendi presto.

Il giovane di un salto aprì la porta ed uscì, seguito da Gherdeff.

CAPITOLO IX.

Il Grand Rouquin, col quale Giacomo stava per venire alle mani quando entrò nell'osteria con Gherdeff, aveva preso in disparte un camerata, che aveva impedito la lotta.

— Perchè mi hai impedito di battermi con l'Aristo? Credi che mi faccia paura?

— Se sapessi come mi ha conciato ieri! E' fortissimo. E poi, perchè volevi attaccar lite con lui, che ti ha fatto?

— Che mi ha fatto? Allora non hai visto nulla tu iersera... Il suo maneggio con la bella Pinson, le ha stizzato l'occhio tutta la sera... e da parte sua, la ragazza lo guardava con piacere...

— Non ho fatto attenzione.

— Ebbene, io ho visto tutto. Se è per prendersi le nostre donne che è venuto questo uccello, è capitato male, vedrai. Ho forse i polsi meno solidi dei suoi, ma so adoperare meglio di lui una lama e gli farò un piccolo occhiello nel petto, quando voglia, che gli farà passare il gusto del pane e delle donnette.

— Che tipo è l'Aristo? - domandò qualcuno dietro di loro.

— Non si sa, fece con rabbia il «Grand Rouquin», - ma ha dei soldi e dei pugni.

— A me piace.

— E che viene a fare qui?

— Gli dev'essere riuscito un piccolo affare a Parigi e si nasconde, non è difficile da capire. Vuol essere dei nostri e se tutti fossimo di quella taglia....

Ma Rouquin era adirato e si sfogava in ingiurie contro la Pinson: valeva la pena d'essere il protettore per esser ingannato dal primo venuto.

— Me la pagherà, la civetta, concluse con un pugno furioso sulla tavola.

In questo, due donne mal vestite apparvero sulla soglia. Parve che provassero la gioia di sentirsi al caldo e, chiusa la porta, si tolsero i miseri scialetti di lana che le copriva.

Una di esse, visto il Grand Rouquin, gli si avvicinò, mentre questi la squadrava furiosamente.

Era una creatura miserabile, che si indovinava bella sotto il belletto che la copriva con poca cura le guancie. I grandi occhi, pesti e cerchiati, avevano lo sguardo pauroso del cane battuto.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

Accoltellato in carcere.

TOLONE 4 (N). Parecchie risse sono scoppiate stanotte tra marinai della squadra e borghesi. Numerosi arresti sono stati operati. Gli arrestati furono perquisiti, ma si dimenticò di togliere il coltello a certo Guejt, detto «Panpan», di 27 anni, pregiudicato. Stamane il Guejt, preso da un accesso di rabbia folle, sotto il pretesto che un compagno lo avesse insultato, lo crivellò di colpi di coltello. La vittima è tale Candido Malpassi, di 33 anni, nativo di Firenze. Fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale.

Incendi misteriosi.

LONDRA 4 (N). Da Greengates, presso Bradford, giunge una notizia che sembra incredibile. Nella casa della famiglia Mathers, costruita due anni fa, incominciarono ad ardere i cortinaggi e le coltri della stanza da letto. Chiamati i pompieri, l'incendio fu spento, i mobili furono trasportati fuori della stanza ed un pompiere rimase di guardia. Il giorno dopo, non essendovi più alcun pericolo, i mobili furono ritrasportati nella stanza. Ma i letti erano appena stati rimessi al loro posto, allorchè ricominciarono ad ardere. Il fuoco fu spento con l'aiuto del pompiere rimasto, ma tutti i presenti rimasero impressionatissimi. Si esaminarono le condutture elettriche, si fece venire una commissione tecnica che fece accuratissime ricerche, ma tutti dovettero dichiarare che l'origine dell'incendio era completamente misteriosa.

Le ascensioni dell'aeronave Renner.

GRAZ 4 (N). Ieri, nel pomeriggio, i fratelli Renner fecero con la loro aeronave un'altra ascensione della durata di 9 minuti. Dopo avere eseguito alcune evoluzioni, l'aeronave atterrò presso l'hangar. Il Municipio di Graz ha deliberato di dare alla famiglia Renner un dono di mille corone.

Narcotizzato e derubato sulla strada.

MONACO 4 (N). Lo studente russo Ottone Landen fu fermato sulla strada maestra da un individuo vestito da contadino, che attaccò discorso con lui e poi gli offerse un sorso di liquore. Il Landen bevve, e poco dopo stramazzò a terra stordito. Quando rinvenne, constatò che era stato derubato di tutta la sua pecunia: era rimasto vittima d'un malvivente che lo aveva stordito con un narcotico per derubarlo.

Una rissa a Belgrado.

BELGRADO 4 (N). Iersera, nella via re Milan, avvenne una rissa in seguito ad uno scambio di parole tra il console generale serbo a Salonicco Balukcic e gli ex-capobanda Skoplance e Babunski. Il Balukcic fu schiaffeggiato più volte dallo Skoplance, e mentre voleva fuggire, fu percosso dai suoi avversari ancora con l'ombrello. La causa della rissa sarebbe da ricercarsi nella campagna fatta da molto tempo dai vecchi serbi contro il console generale.

ASTERISCHI

L'altrieri fu inaugurato a Firenze il duodecimo congresso degli ingegneri italiani. Atto gentile dei congressisti fu il deliberare fra calorosi applausi, su proposta del presidente ing. Casini, un particolare affettuoso saluto alla Società degli ingegneri ed architetti di Trieste. Notiamo che numerosi rappresentanti di questa Società partecipano ai lavori del congresso.

★

Il nostro egregio concittadino prof. Giusto Zampieri, che già occupa la cattedra di storia della musica ed estetica musicale al r. Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, fu scelto per meriti e fuori concorso a insegnare storia della musica ed armonia anche nell'Istituto Gaetano Donizetti di Bergamo.

★

Matrimoni:

La signorina Maria Cecchetti col signor Eugenio Francesconi.

La signorina Olga Prendini col signor Francesco Grigolon.

La signorina Mirra Mengotti col signor Guido Prato.

CRONACA LOCALE

LE INDUSTRIE MUNICIPALIZZATE
dinanzi ad un congresso di economisti tedeschi

Da molti anni, dopo svanite le discussioni teoriche dei primi tempi, la municipalizzazione di pubblici servizi industriali non veniva fatta oggetto di così profondo esame teorico e pratico come avvenne al recente congresso della Società tedesca per la politica sociale. L'adunanza che riunì nei giorni scorsi a Vienna i più illustri rappresentanti delle scienze economiche e sociali della Germania e dell'Austria, dedicò la massima parte dei suoi dibattiti a questo problema, che fu sviscerato profondamente secondo le varie tendenze che su questo campo si disputano nella teoria e nella pratica. Per ogni centro urbano di qualche ampiezza la municipalizzazione delle industrie che hanno attinenza con i pubblici servizi, assume tanta importanza, che non vi si possono sorpassare in silenzio i risultati molto istruttivi del congresso viennese.

Acqua e luce.

Sono questi i servizi per i quali maggiormente si presta la municipalizzazione. Il prof. Fuchs, di Tübingen, che iniziò con una ampia relazione il dibattito sulla municipalizzazione, riferì cifre interessanti. Su 2590 comuni della Germania presi in considerazione ne' suoi studi, hanno uno speciale provvedimento d'acqua il 55% e di questi il 93% è costituito da provvedimenti d'acqua comunali. Tutti presentano nelle loro gestioni ottimi risultati e i civanzi che ne affluiscono alle casse municipali, segnano un graduale costante aumento.

Minore è la percentuale dei Comuni che hanno proprie officine di gas. Del numero complessivo di Comuni hanno impianti a gas il 44.4%, ma il 64.5% soltanto sono municipalizzati. Nel 1908, su 1647 officine di gas, 1098 erano municipali e 549 private. Ancora minore è il numero degli impianti elettrici municipali: su 1493 soltanto 364, mentre gli altri sono in mano di società, di ditte e imprese singole. In città minori le officine elettriche dànno risultati meno soddisfacenti delle officine di gas.

Altri esercizi municipalizzati.

Molto limitato è lo sviluppo di trenovie o ferrovie in esercizio di Comuni, anche nei più abitati. Prendendo anche soltanto i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti, non se ne trova neanche la metà che possegga propri esercizi ferroviari o tramviari. Anche qui però la tendenza è verso la municipalizzazione che è in grado di dare un servizio meglio conforme alle esigenze della vita moderna.

L'oratore si occupò quindi delle condizioni austriache e specialmente degli esercizi municipalizzati della città di Vienna. Rileva i risultati sufficentemente favorevoli delle officine di gas ed elettricità e delle tramvie, a cui contrappone le deficenze dei magazzini generali eserciti dal Comune. Ad ogni modo - prosegue - bisogna attendere ancora prima di formulare giudizi sulle gestioni municipalizzate della città di Vienna, dovendosi temere che in causa degli

enormi passivi incontrati

a questi scopi subentri un vuoto cronico nelle casse della città. Deplora il relatore che molti Comuni, a principiare da quello di Vienna, non corrispondano ai dettami di politica sociale nei contratti di forniture ed appalti: industriali ed esercenti israeliti od altrimenti liberali sono sacrificati al programma politico del partito imperante al Comune e vengono esclusi da forniture e lavori, quando non riescano a procurarseli a mezzo di prestanomi. L'oratore conchiuse la sua relazione limitata ad uno sguardo statistico sullo sviluppo della municipalizzazione, occupandosi delle altre città dell'Impero - ignorando totalmente Trieste - e degli altri paesi d'Europa e d'Australia.

Le industrie municipalizzate e i consumatori.

L'oratore successivo uscì dal campo dei nudi fatti ed espose considerazioni d'ordine generale specie sui rapporti fra le industrie municipalizzate e i consumatori. Tratteggiò la «politica dei prezzi» che devono fare le città a mezzo delle loro industrie. Purtroppo - dice l'oratore - si deve accertare oggi quasi dovunque che questa «politica dei prezzi» è rivolta specialmente a realizzare civanzi. Dal punto di vista sociale non può elevarsi un'obiezione di massima contro questa tendenza solo in quanto le città si procurino per tal modo i mezzi con cui possano corrispondere agli altri numerosi e gravi loro compiti di politica sociale. Ad ogni modo non può essere questo l'unico esclusivo punto di vista dal quale deve essere guidata l'amministrazione delle industrie municipalizzate. Perchè è altrettanto se non anche più desiderabile che le classi meno abbienti della popolazione sieno ammesse a godere a prezzi modici le prestazioni degli esercizi comunali, e precipuamente dell'acqua, del gas e delle tramvie. In particolare deve venir con ogni sforzo facilitato l'uso dei mezzi di locomozione e trasporto siccome efficace mezzo di discentramento nell'interesse dello sviluppo edilizio e del miglioramento sanitario. Conciliare gli interessi finanziari dei Comuni con queste sane esigenze della politica sociale dev'essere il compito della municipalizzazione. Occorre anche porre i prezzi delle prestazioni degli esercizi comunali

in armonia con la potenzialità dei consumatori.

Solo così si renderà possibile di conservare alle imprese municipali il carattere di fonti di guadagno per le amministrazioni urbane ed insieme di rendere accessibili i loro frutti anche direttamente alle economie delle classi più povere.

Non si nasconde l'oratore le difficoltà di stabilire e mantenere sempre e dovunque questa armonia. Gli pare ad ogni modo errato l'uso sinora invalso presso quasi tutte le industrie cittadine di concedere

riduzioni di prezzo ai grandi consumatori;

ma se questo dovesse avere conseguenze meno favorevoli nei bilanci, varrebbe meglio dar impulso ai consumi e quindi alla potenzialità delle imprese concedendo prezzi di favore anche ai ceti più poveri mettendo così i consumi alla portata di tutti ed assicurando ad essi una diffusione anche maggiore di quella che risulta dai grandi consumatori sinora favoriti.

I debiti dei Comuni per le municipalizzazioni.

Di questo lato finanziario del problema si occupò il dott. Weiss, capo dei servizi municipalizzati della città di Vienna. Egli accennò alle molte obiezioni sollevate contro l'aumento dei passivi dei Comuni in seguito alle municipalizzazioni. Si accenna dagli oppositori all'aggravio che deriva ai bilanci comunali dal servizio d'interessi ed ammortamenti di questi debiti che rendono sempre più difficili emissioni nuove di prestiti per iscopi più propriamente spettanti alle amministrazioni comunali. L'oratore contrappone che si avrebbe ragione solo in quei casi nei quali le imprese municipalizzate non provvedessero dai propri redditi al servizio finanziario dei prestiti contratti a loro vantaggio. Questo pericolo non è da temere per massima parte degli esercizi municipalizzati che, come luce, acqua e tramvie, costituiscono altrettanti monopoli, mentre l'aumento delle popolazioni, il miglioramento delle loro condizioni economiche, la tendenza a maggiori comodità della vita assicurano redditi sempre maggiori a questi esercizi. Può essere ad ogni modo già ora dimostrato che i redditi delle imprese municipalizzate, lungi dall'aggravare i bilanci dei Comuni, contribuiscono nella maggior parte dei casi ad

alleggerire i contribuenti.

Così a Vienna, mentre dal 1880 al 1892 le spese annue ordinarie si sono raddoppiate e nel 1907 avevano raggiunto il quadruplo del 1880, le imposte che costituivano nel 1880 il 55% delle entrate, erano ridotte nel 1907 al 38% delle entrate, - prova questa che altri redditi non strappati alle saccocce dei contribuenti erano subentrati a far fronte alle quadruplicate esigenze delle amministrazioni.

L'oratore dimostrò quindi come non si possa confrontare il reddito netto delle imprese comunali con quello delle imprese private, soggiacendo le prime ad influenze di interessi pubblici estranei alle seconde. Nelle spese i prezzi dei materiali si accrescono per effetto dei riguardi imposti ai Comuni verso le industrie paesane; così i prezzi della mano d'opera stanno anche sotto l'influenza di una politica sociale non sempre seguita dagli imprenditori privati. Anche le entrate vanno soggette a influenze a cui i privati sono sottratti: perchè se anche una città si affanna a conseguire un guadagno alto, essa non può farlo nella misura concessa ad un industriale privato, perchè i Comuni sono sempre sotto il controllo della pubblica opinione che non consente ad enti pubblici metodi e mezzi leciti a privati.

L'oratore rilevò poi che lo sviluppo delle industrie comunali sarebbe maggiore e i redditi loro più vantaggiosi qualora il Governo s'inducesse ad apprezzare meglio e ad appoggiare gli sforzi che in questo campo vanno facendo i Comuni.

Il tram domenicale a buon mercato.

Il borgomastro di Oderberg illustrò la prospera gestione di quel tramvai municipalizzato. Il Consiglio comunale deliberò di ridurre al minimo il prezzo del tram nelle domeniche: nei giorni feriali il tram è un bisogno e se ne approfitta qualunque ne sia il prezzo: è alle domeniche che bisogna attrarre il pubblico ozioso al tram con prezzi ridotti. Rilevò che con questi ed altri provvedimenti il tram di Oderberg fu attivo sin dal primo giorno dell'esercizio municipale, per quanto l'ammortizzazione del prestito per l'impianto sia stata fissata in soli 27 anni.

Un avversario della municipalizzazione.

Parlò quindi suscitando vivissima impressione il prof. Weber, di Heidelberg, professandosi avversario della municipalizzazione. Egli denunciò le municipalizzazioni come altrettante fabbriche di apparati burocratici. C'è anche - disse l'oratore - un burocratismo privato accanto a quello pubblico; ma quale la differenza tra le due burocrazie? La burocrazia pubblica distrugge ogni indipendenza, non consente alcuno sviluppo delle singole personalità morali e intellettuali e tecniche al di fuori e al di sopra dell'anzianità e dell'autorità. Con questo di più e di peggio che molte volte l'assorbimento della personalità, che è conseguenza del burocratismo, avviene non già a vantaggio della collettività, ma a servizio di un partito. Onde anche l'assicurazione di pensioni e di altri provvedimenti sociali più che benefizi, sono catene con cui si cerca di legare più duramente questi elementi al giogo. Onde dev'essere reclamata nei Comuni e nello Stato una severa separazione dell'apparato politico partigiano dall'apparato burocratico.

La difesa della municipalizzazione.

Replicò a questo critico della municipalizzazione Adolfo Wagner, uno dei principi tra gli economisti tedeschi. Dal punto di vista puramente della tecnica economica il Wagner sostenne che gli esercizi comunali e statali sono in grado di fornire servizi qualitativamente migliori e sostenere tuttavia nelle spese la concorrenza con imprese private bene amministrate. E se anche qua e là singole imprese dànno rendite minori, ciò va ascritto alla circostanza che esse insistono nel voler offrire qualità migliori senza corrispondente aumento di prezzi e che pagano buone mercedi e attuano un vero diritto dei lavoratori. Dal punto di vista politico-sociale osserva l'oratore che, essendo esposte al continuo controllo, le gestioni comunali e statali sono amministrate meglio, rischiano meno e vedono evitati molti loro errori dalla pubblica discussione di ogni più ampio progetto che le riguardi. Ed è questo pubblico controllo che deve bastare a correggere eventuali abusi intesi a far servire gestioni municipalizzate a scopi partigiani.

Il resto del discorso di Adolfo Wagner ha carattere puramente teorico. Giova rilevare una osservazione pratica da lui fatta sulla necessità di agevolare il controllo del pubblico sulle imprese municipali o statali col sostituire alla tenitura di libri e alla contabilità camerale

la contabilità commerciale

che solo può dare continua ed esatta visione del risultato effettivo delle gestioni. Il veterano dell'economia tedesca si compiacque dello sviluppo preso dalla municipalizzazione e dalla statizzazione di imprese industriali e conchiuse augurando che lo Stato, le Provincie, i Comuni dieno sempre ottimi amministratori nell'interesse delle collettività.

SEDUTA DIETALE

Domani, mercoledì, alle 19, la nostra Dieta si raccoglierà a seduta per la trattazione di alcuni punti del programma approvato nell'ultima tornata.

Ecco l'ordine del giorno: Lettura del verbale della prima seduta. Comunicazioni. Presentazione di un progetto di legge sull'introduzione di una addizionale comunale all'imposta erariale sul totalizzatore. Presentazione di un progetto di legge per la proroga del termine di validità delle leggi sull'imposizione comunale sugli spiriti. Presentazione del preventivo del fondo scolastico provinciale per l'anno 1910.

CAMERA DI COMMERCIO

La Deputazione di Borsa prese ieri i seguenti deliberati:

Comunicazioni fra Trieste e l'Istria

Venne appoggiata in massima l'azione della Giunta provinciale dell'Istria relativa al miglioramento delle comunicazioni marittime fra Trieste e l'Istria, suggerendosi la convocazione d'una conferenza degli interessati delle due province per concretare un preciso programma di riforme.

Contro il rincaro dei viveri

Comunicata alla Camera la relazione elaborata dalla Commissione d'inchiesta contro il rincaro dei viveri circa il trasporto di bestiame, si deliberò di proporre la pertrattazione dell'argomento in sedute comuni di delegati della Camera di commercio, del Magistrato civico e delle Ferrovie.

Riduzioni di noli

Vennero fatte proposte di riduzione dei noli ferroviari per il trasporto di legname dalla Stiria a Trieste.

Il servizio tramviario deficente

Atteso le condizioni affatto insostenibili del servizio tramviario cittadino e in ispecialità la deficenza del servizio per le stazioni ferroviarie, si deliberò di rinnovare le pratiche già iniziate a suo tempo, affinchè, impregiudicata la questione di diritto, venga provveduto al completamento urgentemente necessario e venga riformato l'orario del tram anticipando e rispettivamente ritardando l'esercizio di quanto necessario per garantire un servizio tramviario per e dai primi e ultimi treni ferroviari. Contemporaneamente si deliberò di insistere affinchè all'arrivo dei treni alla stazione di S. Andrea sia disponibile un sufficente numero di vetture e di sollecitare l'azione già in corso per la regolazione della tariffa dei servi di piazza. Questi argomenti verranno proposti per la discussione anche alla Commissione ai traffici.

Il personale doganale nel porto di S. Andrea

Considerata l'insufficenza del personale doganale nel porto di Trieste, e le difficoltà ancora maggiori che ne sorgeranno dopo aperto al movimento il porto di S. Andrea, si deliberò di insistere energicamente presso i Ministeri interessati per un congruo aumento dei funzionari di dogana, proponendo la discussione dell'argomento anche in seno alla Sede centrale economico-politica delle riunite Camere di commercio e della Commissione ai traffici.

Comunicazioni marittime

Invitata dal Governo ad esternarsi sulle comunicazioni marittime fra Trieste e il Messico, la Camera deliberò di comunicare al Ministero il risultato dei rilievi assunti circa un servizio combinato fra la parte meridionale degli Stati Uniti d'America e i porti del Messico.

Le inclinazioni e i matrimoni a Trieste

La lucida e densa prolusione onde il chiarissimo prof. dott. Franco Savorgnan inaugurava l'altro giorno i corsi annuali della Scuola superiore di commercio Revoltella trattava uno di quegli argomenti che ogni giornalista, se ne avesse la competenza, vorrebbe scrivere per il gran pubblico. Fortunatamente, se non possiamo riscrivere la prolusione del dott. Savorgnan, possiamo però riassumerla: e quando sapranno che si trattava di determinare a quali attrazioni obbediscano i triestini quando si sposano, e ciò con la scorta della statistica nuziale dell'ultimo anno, i lettori non avranno della statistica la cattiva idea che ne aveva il Carducci. Il quale la paragonava ad una «pioggerellina scucita, minuta, lenta, noiosa, che con poc'acqua molla di molto e mette il gelo profondo nell'ossa»: tutte belle cose, che però cambiano di molto quando si viene alla statistica del matrimonio, che è, in conclusione e fatte le debite eccezioni, la statistica dell'amore.

La classificazione degli sposi

O è possibile imparar qualche cosa intorno all'amore dalla statistica? Certo, osserva giudiziosamente il prof. Savorgnan, l'attrazione che conduce al matrimonio non è di quei fenomeni collettivi che si comportano a stretto rigore secondo il calcolo matematico della probabilità: v'entra troppo la volontà umana perchè il significato delle cifre non sia soggetto a qualche perturbazione. Tuttavia, giacchè la statistica dei matrimoni si fa, è lecito vedere se non se ne ricavi qualche cognizione più generale intorno alle attrazioni che conducono i triestini e gli altri mortali a sposarsi e che comunemente si attribuiscono al caso. L'ufficio statistico municipale di Trieste classifica gli sposi secondo l'età, lo stato civile, il luogo di nascita, la confessione religiosa e il distretto di domicilio. Hanno tali condizioni qualche influenza sulla combinazione dei matrimoni? V'è qualche probabilità maggiore che un triestino sposi una triestina, o che un abitante di Barriera vecchia impalmi un'abitante di San Vito?

Triestini con triestine

Nel 1908, i matrimoni fatti a Trieste furono 1846. Tra i protagonisti di questa cerimonia v'erano 817 sposi nati a Trieste e 916 spose qui nate; 1029 sposi e 930 spose nati fuori di Trieste.

Il matematico, quando ha queste cifre, vi applica i suoi calcoli di probabilità. E trova che nelle 1846 combinazioni matrimoniali ve ne dovrebbero essere 405 di un triestino con una triestina, 518 di uno non triestino con una non triestina, 412 di un triestino con una non triestina e 511 di un non triestino con una triestina.

L'osservazione statistica corregge però questi calcoli di semplice probabilità. In realtà, i matrimoni avvenuti di triestini con triestine furono 595, cioè 190 più della probabilità matematica; quelli di non triestini con non triestine 708, cioè necessariamente 190 più della probabilità calcolata; quelli di triestini con non triestine furono 222, cioè 190 di meno della probabilità, e quelli di non triestini con triestine 321: ancora una volta 190 di meno. Questa differenza in più per le coppie che chiameremo omogenee rispetto al luogo di nascita e le coppie che chiameremo eterogenee ci permette di asserire che il luogo di nascita ha una decisa influenza sulla combinazione dei matrimoni. I simili si attraggono molto più che non si attraggano i dissimili.

L'attrazione naturalmente non giunge ad un massimo assoluto, giacchè in tal caso tutti gli 817 sposi triestini avrebbero voluto pigliarsi in mogli altrettante triestine. Tuttavia il numero di matrimoni fra concittadini (595) casca circa nel mezzo fra la cifra che gli assegnerebbe la probabilità matematica (405) e quella che costituirebbe il massimo assoluto della preferenza (817). Ossia i triestini rendono onore alle triestine con una preferenza che, se non è assoluta, è però sempre quella del 46.1 per cento in proporzione con la probabilità matematica.

Questi ragguagli si possono applicare all'attrazione matrimoniale di coppie simili per stato civile, per luogo di nascita, per confessione religiosa, per distretto di dimora, e confrontarli con quelli dati da altre città. Celibi e nubili si attraggono fra loro, e vedovi e vedove si usano la stessa reciprocanza, e suppergiù nella proporzione stessa. A Berlino l'indice di attrazione tra celibi e nubili è di 31.5 per cento, a Vienna di 33.1 per cento, a Budapest di 31.9 per cento, a Trieste di 31.3 per cento. Siamo circa sulla stessa cifra. Così tra vedovi e vedove l'indice di attrazione è di 28.1 per cento a Berlino, di 32.9 a Vienna, di 30.7 a Budapest, di 32.4 a Trieste. La concordanza si ripete ancora! La statistica dello stato civile sembra quasi un esponente esatto delle influenze materiali e psicologiche che guidano i giovani celibi verso le giovani nubili e quelli che hanno già fatto esperienza del matrimonio verso quelle che hanno fatto la stessa esperienza.

Son le medesime preferenze dei gruppi simili che si osservano in tutti i paesi rispetto al luogo di nascita: a Trieste codesta preferenza, la quale abbiamo già detto ha l'alto indice del 46.1 per cento, è molto superiore a quella di altre città. A Berlino l'indice dell'attrazione matrimoniale fra concittadini è del 28.9 per cento, a Vienna del 33.8, a Budapest del 35.1.

Il proverbio popolare dice: «Moglie e buoi dei paesi tuoi», e il popolo crede, a quanto pare, alla sapienza dei suoi proverbi. Chè se poi a Trieste la percentuale dei matrimoni fra triestini e triestine è ancor più alta che altrove, ciò si spiega con le condizioni speciali della città, e massimamente col fatto che gli immigrati tedeschi e slavi fanno poca mescolanza con gli indigeni. L'affinità nazionale, che ha tanta parte nei matrimoni, tende dunque a limitare la scelta dei cittadini fra le cittadine. A Berlino, dove anche gli immigrati sono tedeschi, le attrazioni matrimoniali ne risultano naturalmente meno esclusive: dato che le donne si capiscano mai, un berlinese capisce più presto una non berlinese al punto di sposarla che un triestino una non triestina.

Simili attrazioni per affinità si riscontrano anche nelle minoranze cittadine. Così a Trieste, sempre secondo la statistica del 1908, i comprovinciali si sposano fra loro con una preferenza del 29.4 per cento; gli oriundi d'altre provincie dell'Austria con 39.3 per cento, i nati in Ungheria con 18.3, i regnicoli con 45.6. Ciascuno, istintivamente, cerca la moglie del suo paese.

Matrimoni fra vicini

Esser vicini di casa, abitare nello stesso distretto: proprio il contrario di essere lontan dagli occhi e perciò lontan dal cuore. Quindi una notevole prevalenza di matrimoni fra gli abitanti dello stesso distretto cittadino: e molto maggiore nei distretti poveri che nei distretti dove predomina la popolazione benestante. In Città nuova le combinazioni matrimoniali entro il distretto stesso sono indicate da 48.4 per cento; ma a San Giacomo salgono a 74.3. Il che è anche naturale: i poveri si incontrano nelle stesse case, negli stessi opifici, e per le stesse vie; i benestanti si ritrovano nei teatri, nei luoghi di villeggiatura e nei convegni mondani, che sono comuni non ad un distretto o all'altro, ma ad una classe sociale. I poveri sono numerosissimi e conoscono i loro vicini; i benestanti son poco numerosi e si conoscono tutti. Per di più, viaggiano, e fanno conoscenze in altri paesi: fra queste conoscenze c'è abbastanza spesso una moglie. Non havvi oggi una vera importazione di spose dall'America, e sopratutto dei contanti che le accompagnano? Vedrete, esclama il prof. Savorgnan, che l'America finirà col proteggere questa merce indigena con una barriera doganale!

Come nella città, così i matrimoni della classe povera si localizzano nei distretti del suburbio: e Barcola e Servola, che sono dalla città i più lontani e i più isolati, dànno la maggior percentuale di matrimoni fra coppie nate sotto lo stesso campanile. E la percentuale cresce ancora nell'altipiano: Servola ha un indice di 80 per cento, Barcola di 84.4, l'altipiano di 93.3. Qui subentra anche l'affinità nazionale: slavi sposano slave, come in città italiani preferiscono italiane.

La confessione religiosa

Quanto alla confessione religiosa, l'attrazione matrimoniale è un po' forzata dal Codice. Si deve tener conto che il Codice civile austriaco vieta ai cristiani di concludere matrimonio con chi non professi una religione cristiana: dimodochè sotto questo aspetto le statistiche risultano sempre ingrossate in maniera un po' artificiale da coppie appartenenti a gruppi simili. A Trieste i matrimoni cattolici da ambo le parti hanno una prevalenza dell'88 per cento, mentre a Berlino è solo del 30.4 e a Dresda del 18.2; i pochi protestanti di Trieste tendono pure ad unirsi fra loro, come dimostra l'indice del 60.3 per cento, mentre a Berlino esso è di 43.3 e a Dresda si riduce a 20.8; gli israeliti si uniscono a Berlino con la percentuale dell'88 e a Dresda del 76.9; mentre a Trieste, città dove la corrente antisemita non segna solco, si ha la cifra relativamente bassa di 70.4, che lascia largo margine al computo dei matrimoni civili tra israeliti e persone uscite da altra confessione religiosa.

La legge dominante nei matrimoni

Si può dunque concludere che nei matrimoni il caso non ha quella parte del leone che gli si vuole assegnare, e che per lo meno esso agisce nei limiti di una legge dominante, la quale potrebbe enunciarsi così: «gli individui appartenenti a gruppi simili si preferiscono per la vita coniugale».

La preferenza o l'attrazione matrimoniale è soggetta anch'essa pertanto a quella forza che il compianto Lodovico Gumplowicz chiamava «singenismo», e che è quel sentimento individuale onde l'uomo si sente più intimamente legato ad un gruppo sociale che ad un altro, più attratto verso l'uno che verso l'altro.

Sembra a bella prima di nessun significato la statistica dei matrimoni. Eppure, annotandola d'anno in anno, tenacemente raffrontando i dati di oggi coi dati di ieri, il sociologo trova in essa ciò che l'aiuta a tastare il polso dell'umanità rispetto ai vari problemi che l'agitano. Cresce o scema negli uomini la forza dell'attaccamento a una confessione religiosa? Il crescere o lo scemare dei matrimoni misti offre un'indicazione. Cresce o scema il sentimento della nazionalità?...

Anche qui la statistica dei matrimoni potrebbe dir qualche cosa, se il nostro Ufficio statistico-anagrafico classificasse gli sposi anche per nazionalità. Il dott. Savorgnan desidera che si faccia: e se fosse possibile, anche per sudditanza. La diversa sudditanza è sempre un fastidio nelle pratiche matrimoniali. E' bene dunque sapere quante volte l'amore passi baldanzoso sopra questi fastidi, e quante volte perfino un confine politico costituisca... una minor attrazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Cavalcante dalla signora Maria Cavalcante e figlie cor. 60; dal sig. Giovanni Cavalcante cor. 40; dal sig. Mario Cavalcante cor. 40; dai nipoti Elisa e Carlo Cavalcante cor. 10; dalla nipote Rita Cavalcante cor. 30; dai nipoti Carlo e Luigia Walcher cor. 20; dalla famiglia Giacomo Toros cor. 10; dai sigg. Amelia e Giovanni Giraldi cor. 30; dai sigg. Emma ed Eugenio Vatta cor. 30; dai colleghi del figlio ing. Guido cor. 70; dagli amici del figlio ing. Guido: A. Lorandi, M. Pagliaro, Angeli, Conforto e G. S. cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Anna Weiss-Busoni dai nipoti dell'estinta Carlo e Ant. Colognati cor. 20.

Per onorare la memoria del fratello dell'amico Alessandro Manzoni dal sig. Giov. Signorelli cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina Riboni dai coniugi Sante ed Emilia Nepitello cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto giovane Eugenio Sandri dagli addolorati genitori cor. 10; dal sig. Antonio Bucova, zio dell'estinto, cor. 10.

Raccolte durante la festa del Club Veloce Trieste cor. 23.26. - Da Giovanni Degrassi, importo restituitogli da Piccini per due carte da teatro, cor. 12. - Raccolte a Cesiano per aver posto all'asta il Polo Nord dai reduci esploratori della Grotta delle Torri cor. 4.36.

La strada costiera Trieste-Monfalcone. L'egregio ing. Mazorana pubblica in un opuscolo con questo titolo la conferenza da lui tenuta il 14 marzo di quest'anno nell'edificio di Borsa sotto gli auspici della Commissione per il promovimento del concorso dei forestieri sul progetto elaborato in collaborazione con l'ing. Comel. Ce ne occupammo diffusamente a suo tempo.

In seguito al voto solenne espresso nell'adunanza del 14 marzo 1909, una deputazione, condotta dal comm. E. de Ricchetti e dall'ing. L. Mazorana in rappresentanza della Camera di commercio triestina e composta dai signori prof. Belbuc e dott. Pettarin per la Giunta provinciale di Gorizia, dai signori Mullituh e Bisiach per quella Camera di commercio, dal dott. Pitacco per la Giunta provinciale di Trieste, veniva ricevuta il 6 maggio a. c. dal presidente dei ministri barone Beck, cui presentava l'ordine del giorno votato, raccomandandone caldamente l'appoggio.

Il Governo accolse la domanda ed assicurò formalmente un contributo governativo per la costruzione della progettata strada per la somma di 690.000 cor., corrispondenti al 35 p. c. del costo.

Questa comunicazione verbale del presidente dei ministri era stata già preceduta da un dispaccio d. d. 4 maggio 1909 diretto dal ministro dei lavori pubblici alla presidenza municipale. Il contributo governativo viene fatto dipendere unicamente dalla condizione che sia assicurata la copertura della rimanente spesa di costruzione e quella di manutenzione.

Conviene ora - così chiude l'ing. Mazorana il suo opuscolo - proseguire nell'opera iniziata e procedere senza ritardi e tentennamenti, compilando anzitutto il progetto particolareggiato, previa fissazione della larghezza definitiva, provvedendo poi alla copertura della spesa di costruzione e manutenzione. Queste pratiche molto importanti richiederanno indubbiamente un tempo non indifferente, ma, data l'importanza straordinaria che ha l'opera ideata per due provincie interessate, comprovata dall'interesse dimostrato del Governo centrale, è da augurarsi che esse si risolvano con tanta sollecitudine che l'inizio dei lavori possa avvenire entro il 1910.

A facilitare la comprensione dei dati tecnici, l'opuscolo è corredato di una nitida carta contenente il profilo longitudinale e la planimetria del tracciato della progettata strada costiera.

Decesso. Una dolorosa perdita per il nostro mondo musicale; una grave sciagura per Ferruccio Busoni: la madre del grande pianista, signora Anna Weiss-Busoni, si spegneva placidamente l'altra mattina. La signora Weiss-Busoni si era negli ultimi anni ritirata e dall'insegnamento e dalle sale di concerti, e la nuova generazione non la conosceva se non per aver chiesto talvolta chi fosse la mite signora dai capelli bianchi che con gli occhi bagnati di lagrime ascoltava i formidabili concerti di Ferruccio Busoni. Ma molti hanno ancora una memoria viva della pianista che ella fu, intelligente e finissima, e dei primi concerti del figliuol suo, quando ella suonava a quattro mani con lui. Al suo orgoglio di madre aveva la sorte concesso due vanti: quello d'aver dato la luce a Ferruccio Busoni e quello d'aver educato ella stessa alla musica il precoce fanciullo. Nessuno dei maestri nostri ebbe simile allievo: e queste parole ben si possono dire, nel giorno della morte, in lode della modesta signora, che nella semplicità di una virtuosa vita domestica celava la sua materna felicità.

Alla signora Weiss-Busoni, rimasta vedova da poco, era conforto la inestinguibile adorazione onde, vicino o lontano, la circondava il suo glorioso figlio. A Ferruccio Busoni e agli altri congiunti le nostre condoglianze riverenti.

Per le nuove linee tramviarie. Il Ministero delle ferrovie ha prolungato per un altro anno al Comune la concessione per i lavori preliminari della linea tramviaria ad elettricità dalla piazza Goldoni-via del Farneto-via Domenico Rossetti-Ippodromo di Montebello-Strada di Cattinara-Strada di Fiume-via dell'Istria e per una diramazione della linea stessa per la strada di Rozzol al Cacciatore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Weiss-Busoni dalla nipote Ersilia Grusovin-Zilli cor. 20 a favore dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria della signora Carolina Costa dal sig. Cherles F. Bluntschli e consorte cor. 20 a favore della Società elvetica di beneficenza; dalle famiglie Camerini-Loria cor. 20 a favore della Beneficenza italiana; dalla famiglia Giuseppe Gerin cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cavalcante dal sig. Rinaldo Cavalcante cor. 30 a favore del fondo pensioni fra regnicoli; dal sig. Francesco Murgel cor. 20 a favore del fondo vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Messer dalla famiglia Severcor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Frausin dal personale dello Stabilimento artistico tipografico G. Caprin cor. 20 a favore del fondo vedove della Società dei tipografi del Litorale.

L'attività della Lega contro la tratta delle bianche. All'Ufficio di collocamento gratuito della via della Sanità N. 10 furono presentate nel settembre 144 domande di lavoro; le offerte furono 365; collocamenti definiti 93, respinti 9. Nell'Ufficio d'assistenza e protezione femminile (via Sanità 10) a 18 ragazze furono provveduti documenti vari (certificati, istanze, libri di servizio ecc.), 2 ragazze ebbero assistenza legale, 6 assistenza medica. Di vestiario furono provvedute 6; ebbero soccorsi vari 4; per consiglio e protezione ricorsero 11; per informazioni ed interventi vari 24; buoni per la cucina popolare dispensati 49.

L'opera di riabilitazione si estese a 10 ragazze cadute o pericolanti. Sorveglianze e denuncie presentate 11.

All'Asilo femminile notturno di via G. Gatteri N. 10 si ebbero 314 pernottanti; fu fornito vitto gratuito a 2 ricoverate.

L'orario di chiusura delle macellerie. Il Consorzio dei macellai ci comunica che, a partire dal 1. ottobre, fino a tutto 31 marzo dell'anno venturo, le macellerie verranno, nei giorni feriali e nelle feste intermedie, chiuse alle ore 7 pom.

Una movimentata radunanza di attinenti sarti. Iersera alle 8, in sala Mally, seguì un congresso generale degli attinenti al Consorzio dei sarti. Il capo degli attinenti, sig. Francesco Schneider, richiamandosi all'importante punto dell'ordine del giorno: stabilire il limite di orario e di licenziamento, riferisce che la rappresentanza degli attinenti e quella dei consortisti, dopo maturo studio, vennero alla conclusione di proporre: Lasciato immutato l'orario di 9 ore per i lavoranti a giornata, viene fissato un orario massimo di dodici ore per i lavoranti a cottimo, e, soltanto in casi eccezionali, questo orario potrebbe valere anche per i lavoranti a giornata; ma in tal caso spetterebbe a questi il pagamento delle ore straordinarie. Accedendo a queste vedute, i rappresentanti degli attinenti erano convinti di non aver raggiunto i vantaggi che starebbero negli interessi loro e della casta intera, poichè sarebbe pur ora che anche i lavoranti sarti potessero godere degli orari più limitati fatti alle altre categorie di lavoratori; ma, considerata la vera anarchia sinora regnante nella categoria specialmente col lavoro a cottimo e con la concorrenza del lavoro casalingo, tenuto calcolo che ora nelle forme succitate si lavora anche 14-16 ore e più, trovarono conveniente almeno per ora ottenere una fissazione d'orario regolare. Siccome si tratterebbe di far convalidare legalmente tale orario, inserendolo nello statuto consorziale, e che per raggiungere questo scopo non potrebbe valere la volontà degli attinenti soltanto, ma necessita l'accordo perfetto fra attinenti e consortisti, confermato da entrambe le radunanze, si trovò opportuno di accettare per ora almeno questo orario di dodici ore.

La proposta della commissione suscita una vivacissima discussione. Vitiello, rappresentante italiano dell'organizzazione dei lavoranti sarti, confuta le ragioni esposte dal capo degli attinenti a nome della commissione, e propone un ordine del giorno di protesta contro la proposta della stessa, e chiedente invece un orario per i cottimisti di 10 ore, cioè dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 8, ora in cui tutti i lavoratorii si dovrebbero chiudere; immutato restando l'orario dei lavoranti a giornata e in casi di lutto soltanto essendo permesso il lavoro straordinario, con pagamento, però, del 50% in più.

Qui la discussione si fa complessa e rumorosa. Quantunque il capo degli attinenti spieghi le due proposte anche in tedesco, un gruppo di tedeschi inscena una specie di ostruzionismo, chiedendo che venga loro spiegato lettera per lettera ciò che dicono in italiano altri oratori. Di soddisfare ai desideri degli ostruzionisti si occupa, a quanto pare con molto piacere, l'istruttore dei consorzj dott. Blodig. Neanche di siffatta condiscendenza i tedeschi si dimostrano grati, poichè nella foga della discussione si dimenticano la posizione da loro assunta di poveri oppressi e li si ode gridare in italiano che non vogliono un orario maggiore delle nove ore indistintamente anche per i cottimisti, che approvano la proposta Vitiello; aggiungono che si agiteranno per l'ottenimento di tale orario, sin nel Parlamento!

La situazione creata da questo stato di cose è tale, che quando il capo degli attinenti espone la proposta Vitiello e sta per metterla a voti, l'istruttore dei consorzi non riesce a contare esattamente il numero delle mani alzate che approvano la proposta. Viene, quindi, nuovamente posta a voti dallo stesso proponente, e questa volta ottiene la maggioranza. D'altra parte si grida però che non è stata compresa la proposta che si doveva votare; una controprova, fatta dallo stesso Vitiello, dimostra una minoranza contraria; ma oramai la confusione è generale. Chi grida che così va bene, chi grida che la votazione è invalida. Il capo degli attinenti per qualche minuto scampanella inutilmente, e grida che ad ogni modo necessiterebbe esaurire l'ordine del giorno; ma, non riuscendo a ristabilire l'ordine, grida che la radunanza è sciolta ed invita tutti ad uscire dalla sala. La sala si vuota fra vivaci commenti.

Scuola di drammatica. Le lezioni della scuola di drammatica, annessa al Conservatorio «Giuseppe Tartini» e diretta dalla signora Cecilia Duse, principieranno col giorno 16 corrente. Le iscrizioni si assumono presso la segreteria dell'istituto, via Giosuè Carducci N. 28.

Ospedale infantile. Il movimento ammalati all'Ospedale infantile, pia fondazione Burlo-Garofolo, durante il mese di settembre 1909 fu il seguente: Rimasti in cura al 31 agosto 1909, 83; accolti durante il mese di settembre, 72; assieme 155. Uscirono: guariti 64, migliorati 21, non guariti 12, morti 8; sicchè rimanevano in cura al 30 settembre 50. Nell'ambulanza vennero curati 452 ammalati, di cui nella sezione medica 352, in quella chirurgica 100. Le presenze nell'ambulanza nel mese di settembre furono 961.

Associazione Ginnastica. Le iscrizioni delle allieve di ginnastica che non hanno mai frequentato la palestra si assumeranno quest'oggi dalle 5.30 alle 7.30 pom. Dalle 7.30 alle 8.30 si faranno le iscrizioni delle signorine della sezione ginnastica e dalle 8.30 alle 9.30 le iscrizioni dei soci e delle signore alla sezione di pattinaggio. Domani, mercoledì si assumeranno le iscrizioni degli allievi e giovedì delle allieve di ginnastica che già hanno frequentato la palestra. Per iscriversi è necessario presentare la tessera di riconoscimento per l'anno in corso (color rosa). Le iscrizioni degli allievi alla sezione scherma si assumeranno domani e quelle degli allievi alla sezione pattinaggio si assumeranno nei giorni di ginnastica.

★ Con domani s'inizierà l'attività della sezione scherma per la quale sono state fissate le seguenti giornate: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 7 alle 10 pom. per i soci, e mercoledì e sabato dalle 3 alle 5 pom. per gli allievi.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita mercoledì 6 corr. gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di gennaio a viglietto verde, e precisamente dal N. 1 al N. 1400.

La corsa pel Campionato dell'Istria. - Una corsa di 1000 metri per furgoncini. La corsa ciclistica per il Campionato dell'Istria, che il Club Ciclistico Triestino organizza per la seconda volta sul percorso Volosca-Fiume-Trieste (chilom. 100), va assumendo un'importanza sempre maggiore. Fra gli iscritti - le iscrizioni si chiudono il 13 corr. - vi sono già le principali nostre Società ciclistiche con i loro «poulains», i quali, data la serietà ed anche la «durezza» della corsa, stanno compiendo un serio lavoro di allenamento.

Fra i parecchi doni di mecenati già annunziati alla direzione del C. C. T., sono di già pervenuti quello del sig. Perini, console del detto Club per Abbazia-Volosca, consistente in una ricca scatola porta-isigarette, che dovrà essere data al ciclista che passerà primo il traguardo di Feistritz, e quello del sig. Ant. Skerl, consistente in un ricco oggetto artistico, destinato al corridore che, montando una macchina Puch, arriverà primo al traguardo finale di Trieste.

Il C. C. T., nell'intendimento di non fare annoiare il pubblico che si recherà ad attendere l'arrivo dei corridori partecipanti alla corsa dei 100 chilometri, organizzerà una corsa che avrà, fra le altre, tutte le caratteristiche della novità e che desterà il massimo interesse. Questa sarà la corsa dei furgoncini, cioè di quei veicoli a tre ruote in uso presso i vari negozianti della città. Tale corsa si effettuerà poco prima dell'arrivo dei partecipanti al Campionato dell'Istria, sul percorso di un chilometro.

Convegni sociali. La festicciuola organizzata l'altra sera dalla direzione del «Club Veloce Trieste» per la consegna delle medaglie di benemerenza al maestro della fanfara sociale sig. Bisiach ed al suo sostituto sig. Ruan, fu oltremodo riuscita. Il presidente sig. Zuculin pronunziò un brillante discorso. L'allegria regnò sovrana durante tutta la festa e i convenuti pensarono pure alla Lega, raccogliendo l'importo di 23 cor. e 26 centesimi, che fu versato alla nostra amministrazione.

★ Stasera il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza, dalle ore 8 alle 10 pom., nel salone del ristorante al Belvedere (sotto il Castello).

★ Il festino datosi all'Associazione Tergeste iersera, riuscì splendidamente sotto ogni aspetto. La sala era sfarzosamente addobbata, e sullo sfondo appariva maestosa la piazza Grande quale era nel 1750, fedelmente riprodotta da un dipinto del tempo. Il concorso dei soci e degli invitati fu superiore ad ogni aspettativa. La festa s'iniziò con l'inno a San Giusto e l'inno a Dante, eseguiti dalla valente orchestra sociale diretta dal m.o Zapin; quindi si svolsero le danze, col massimo «entrain», dopo le quali la graziosissima bambina Pratolongo, uscendo da una stella chiusa a piramide, eseguì, assistita dal suo maestro signor Annibale D'Aquino, il ballo della «Geisha», entusiasmando tutti gli spettatori. La pesca del merluzzo ebbe pure il massimo successo com'anche il cinematografo, la posta nazionale e la macchina infernale. Spiacque a tutti, però, il contrattempo della sospensione dei due punti più salienti del programma: l'inaugurazione del vessillo sociale e l'esecuzione dell'inno sociale, per non ottenuta approvazione dalle competenti autorità.

Erano intervenute alla festa diverse rappresentanze di società sportive cittadine.

★ Stasera martedì ad ore 8.30 i soci sono pregati d'intervenire numerosi nella sede dell'Associazione Giovanile triestina per poter festeggiare degnamente il venerando poeta e patriotta prof. Filippo Zamboni e la sua gentile signora, i quali faranno una visita all'associazione, desiderando di trascorrere mezz'ora in mezzo ai giovani.

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi martedì il solito festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

La tragedia di via del Fico.

Per gelosia, tenta uccidere e s'uccide

Nella casa al N. 3 di via del Fico - una casa di malaffare, condotta da certa Delfina Mauro - entrò circa due anni fa la diciannovenne Maria Flisar di Susanna, un'ungherese di Uslitz. Negli ultimi tempi, tra i frequentatori della casa uno ve n'era che mostrava di essere invaghito sul serio della Flisar: il fabbro Carlo Weitenhüller, nato nel 1884, da Knittelfeld (Stiria), celibe, occupato come sorvegliante dei lavori sulle linee della Direzione delle Ferrovie dello Stato ed abitante nella casa dei ferrovieri, in via Edmondo De Amicis N. 8.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 6, il Weitenhüller salì nella casa e s'incontrò nel «salottino di ricevimento» con la Flisar che parlava con un tale Giovanni. Ciò che sia avvenuto in quel momento si potè solo ricostruire per induzione, essendochè questo Giovanni, appena avvenuto il fatto, spaventato, fuggì. La dirigente della casa, Antonia Eeliscek, mentr'era in cucina, intese ad un tratto il rumore di tre revolverate. Accorse, e si trovò di fronte al Giovanni, che, senza cappello e senza bastone, fuggiva a precipizio. Dubitò che le revolverate fossero state sparate da questo; e s'affrettò verso il salotto. Entrando, incespicò nel corpo del Weitenhüller, che era in terra, col dorso semiappoggiato ad una poltrona; con nel pugno destro una rivoltella. Dalla tempia sinistra gli colava giù un filo di sangue. Sul canapè giaceva la Flisar, ferita con due revolverate al petto.

La Feliscek si diede a gridare. Accorsero le altre donne; e certa Fortun, scesa in istrada, avvertì dell'accaduto l'ispettore di p. s. Miclaucich, che, supponendo essere urgente un soccorso medico, fece telefonare alla Guardia medica e poi si recò sul luogo. Quando il medico giunse, constatò che il Weitenhüller era morto e che la Flisar versava in gravissime condizioni, percui dispose che questa venisse immediatamente trasportata all'Ospedale. Colà la disgraziata fu accolta nella decima divisione e i medici constatarono che le due ferite erano una alla mammella sinistra e penetrava nella cavità toracica, l'altra alla mammella destra e perforava il polmone. Per il momento non fu possibile operarla.

L'ispettore Miclaucich, intanto, insieme all'ufficiale Schomonek, assumeva i rilievi sopra luogo.

La proprietaria della casa e le pigionali dissero che il Weitenhüller amoreggiava con la Flisar da circa due mesi e che con essa si era dimostrato non soltanto amorevole oltre ogni dire, ma che aveva fatto anche delle spese considerevoli per divertirla in tutti i modi, conducendola più volte in viaggio a Fiume e in altri luoghi. Aggiunsero che qualche tempo prima, il giovanotto aveva ereditato 16.000 corone e che aveva manifestato l'intenzione di sposare la Flisar. Questa, però, che da circa due anni manteneva una tresca con un altro giovanotto, si rifiutò di uscire dalla casa e di accondiscendere al matrimonio.

Il funzionario fece perquisire il cadavere del Weitenhüller, nelle saccocce del quale si trovarono 455 corone; un orologio di metallo con catena d'oro; alle dita, poi, teneva due anelli d'oro.

Esauriti i rilievi nella casa, l'ufficiale fece trasportare la salma col carro dell'Impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a San Giusto; poi fece chiudere la stanza e vi oppose i suggelli d'ufficio. Fatto ciò, si recò presso la famiglia del signor Ugo Rottensteiner, in via Edmondo De Amicis N. 8, ove il Weitenhüller occupava una stanza, e fece ricerche del libretto della Cassa di risparmio che, secondo le compagne della Flisar, il defunto possedeva; ma non ve lo trovò. Trovò invece un documento, mediante il quale si potè stabilire che il giovanotto aveva ereditato sole 5883 corone e 78 cent. Il signor Rottensteiner, poi, dichiarò che, conseguita l'eredità, il suo subinquilino aveva abbandonato il servizio nelle officine della Ferrovia dello Stato, e si era dato alla vita allegra, dissipando il denaro.

Un nostro reporter, recatosi nella casa di via del Fico N. 3, parlò con la Mauro e la Feliscek. Questa raccontò che la Flisar è una bella bruna. Tutti s'erano accorti che il Weitenhüller amava la Flisar. Condusse, anzi, questa in parecchie gite di piacere, a Graz, a Fiume ed Abbazia. Ella, quando ritornò dall'ultimo viaggio, disse alle compagne che una sera a Fiume, ubriaca, aveva detto al giovane che non l'amava affatto, ma che lo sopportava, perchè con i suoi soldi gli dava agio di mantenere il suo amante preferito, certo A., cameriere del Lloyd, che ierlaltro partì per Pola, essendo stato fatto soldato di marina, nel cui servizio deve rimanere quattro anni. Sempre secondo quello che raccontò la Flisar, il Weitenhüller rimase molto male per tale confessione e, più tardi, con una rivoltella alla mano, le disse che avrebbe finito con l'ucciderla.

La Flisar tornò da Fiume tre sere fa. Aveva ottenuto dal Weitenhüller 600 cor. e s'era fatta promettere che si sarebbe mantenuto lontano da lei un po' di tempo. Non si sa quali argomenti abbia usato per persuadere il Weitenhüller all'una e all'altra cosa: ma, certo, del denaro e del tempo usò per passare in baldorie con l'amante del cuore gli ultimi giorni di sua permanenza qui. Qualcuno deve aver avvertito di ciò il Weitenhüller, che, morso dalla gelosia e anche dalla rabbia per essere stato così giuocato dalla donna, decise di ucciderla.

A 74 anni si uccide con una revolverata.

Ieri alla 1 pom. il pensionato Francesco Graul, di 74 anni, abitante in androna Santa Tecla N. 4, ritiratosi nella sua stanza, dicendo di voler dormire, si sparava un colpo di revolver in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero i famigliari che lo trovarono agonizzante sulla sua poltrona. Cercarono di prestargli qualche cura mentre mandavano ad avvertire la Stazione centrale di soccorso. Il dottore giunto poco dopo constatò che il proiettile era penetrato nel costato e giudicò che sebbene non avesse leso il cuore, tuttavia le condizioni del disgraziato erano gravi; percui col carro-ambulanza lo accompagnò subito all'Ospedale, ove il povero vecchio venne accolto nel decimo riparto. Dopo circa un'ora il disgraziato spirò. Motivo del suicidio: una malattia incurabile.

DISGRAZIA MORTALE

Caduto da sei metri

Ieri alle 3.30 pom. fu telefonicamente avvertito il dottore della Stazione centrale di soccorso che in via dei Cunicoli N. 4, presso una delle officine della ditta Greenham, era avvenuta una grave disgrazia: un operaio, salito su una scala per mettere a posto un tubo, era stato preso da un capogiro ed era caduto da sei metri d'altezza. Accorse il dottore e constatò che il disgraziato, nella caduta, aveva riportato la frattura della base del cranio ed agonizzava. Col carro-ambulanza lo fece subito trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. Ma iersera alle 9.30, il poveretto spirò.

Era Pietro Gasperini, di 53 anni, celibe, nato a Trieste, pertinente a Travesio, meccanico.

Sul posto si recò anche la commissione giudiziaria agli istantanei per i rilievi necessari.

La disgrazia di un bambino

La famiglia del negoziante Giulio Romanelli, abitante in via delle Beccherie N. 14, fu colpita ieri da una grave disgrazia.

Come riferimmo nel «Piccolo della Sera» di ieri, il figlio del Romanelli, Giuseppe, di 2 anni e mezzo, era precipitato, alle 11 del mattino, dalla finestra del terzo piano, che dà sul cortile.

Il piccino, che si trastullava presso alla finestra, ad un dato momento si arrampicò sul davanzale e, volendo guardar giù nel cortile, si sporse tanto all'infuori che precipitò.

La circostanza che, sotto alla finestra, più bassa di un metro e mezzo soltanto, vi è la tettoia ad invetriate della ditta Tropeani, la quale è coperta da un reticolato di metallo distante dai vetri una trentina di centimetri, doveva far sì che il piccino cadendo non avrebbe dovuto soffrire danni se non lievissimi. Ma disgrazia volle che il piccino avesse a cadere proprio in un punto in cui il reticolato era rotto, per cui, piombando a capofitto, spezzò uno dei grossi vetri e rimase incastrato fra l'intelaiatura metallica della tettoia.

Il tonfo e il rumore dei vetri infranti fecero accorrere gente e la madre del piccino, la quale con le proprie mani lo liberò dalla terribile posizione.

Il povero piccino aveva riportato una grave ferita lacero-contusa all'osso occipitale lunga 18 centimetri, ed una, pure grave, al mento, ledente i tessuti molli. Frenatagli con fasciature la copiosa emorragia, il disgraziato bimbo fu trasportato all'Ospedale ove fu ricoverato nella decima divisione.

I medici giudicarono essere il caso gravissimo e si riservarono il giudizio.

Lo stato dei due feriti di ierlaltro. - Quella Giovanna Paulissich, che l'altra mattina colpì il macellaio Antonio Cattunarich con una coltellata, sparandosi, poi, tre colpi di revolver contro sè stessa, ieri andò migliorando e i medici sperano di metterla in breve fuori pericolo.

Il Cattunarich ci scrive, pregandoci di rilevare che egli tornò nella macelleria, dopo il fatto, ma vi si trattenne a lavorare solo pochi minuti, non potendo reggere al dolore prodottogli dalla ferita riportata. Dice, inoltre, di non aver abbandonato la Paulissich per altra donna e di non essersi rifiutato mai di pensare al provvedimento del piccino. Soltanto, egli voleva dare 20 corone al mese, mentre, invece, la Paulissich ne pretendeva 28. A dirimere la questione egli le aveva detto che lo impetisse presso il Giudizio, ciò che la Paulissich ultimamente aveva anche fatto, sicchè la causa è «sub judice».

★ Cristiano Bogatez, di Prosecco, che, come raccontammo ieri, fu ferito l'altra sera dal macellaio Giovanni Puntar, di 20 anni, ieri aveva solo 38.6 di febbre e potè parlare con parenti recatisi a visitarlo. Se le condizioni del ferito procederanno così, la guarigione è certa, grazie all'esito della difficile operazione praticatagli.

Il feritore Puntar fu accompagnato iersera da due gendarmi alle carceri dei Gesuiti. Allo scendere dal treno alla Stazione Meridionale, fu preso da un impeto d'ira e con un forte strappo ruppe le manette che gli tenevano i polsi, producendosi alcune lacerazioni. Durante il tragitto agli arresti, sebbene accompagnato da gendarmi e guardie di p. s., fece violenta opposizione, intendendo di essere trasportato alle carceri in vettura. S'iniziò fra i funzionari e lui una vivace colluttazione, a terminar la quale si finì con l'accontentarlo. E così fu fatto salire in carrozza.

Un'operazione in causa di un fagiuolo. Ieri alle 6 pom., proveniente da Merna presso Gorizia, fu accompagnato alla Guardia medica il fanciulletto di 4 anni Giovanni Tomsich, il quale fin da ieri l'altro si era ficcato un fagiuolo nell'orecchio sinistro. Prima di condurlo a Trieste, era stato portato all'Ospedale di Gorizia, ma colà, non essendo stato possibile eseguire l'estrazione, consigliarono di condurlo a Trieste. Il medico di turno non potè che constatare che, per estrarre il corpo estraneo, occorreva un atto operatorio, e fece accompagnare il bambino all'Ospedale, ove lo si accolse nella terza divisione. Stamane il poverino sarà assoggettato all'esame coi raggi Röntgen, il risultato del quale preciserà la posizione dove si nasconde il fagiuolo, che poi con un atto operativo gli verrà estratto.

Grave caduta di una ottuagenaria. Iersera alle 8.30, nella sua abitazione al N. 38 della via Giosuè Carducci, Carolina Spitz, di 81 anni, cadde in modo sì disgraziato che allorquando dai suoi congiunti fu aiutata a rialzarsi non poteva più muovere la spalla destra. Posta a letto, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, e il dottore, accorso, constatò che la povera vecchierella si era fratturato l'omero destro, o le prestò le cure più urgenti.

Guardia di p. s. che risponde a calci? Iersera venne ai nostri uffici il fuochista Alfredo Manfredini, di 34 anni, il quale, premendosi con le mani il ventre e accusando dolori vivissimi, ci narrò quanto segue:

— Uscito - disse - da un'osteria di via delle Mura, mi diressi in via Punta del forno, dove abito. Poco pratico della numerazione delle case, chiesi ad una di due guardie che di là passavano dove fosse il N. 2. Alla mia domanda la guardia da me interrogata mi rispose con le parole: «Va via, 'talian», e contemporaneamente mi colpì con un pugno al collo e mi diede una forte pedata al ventre. Io - disse il Manfredini - chiesi alla poco umana guardia il perchè del suo contegno inqualificabile verso persona che le si era rivolta nel migliore dei modi, e allora fui minacciato di arresto.

Consigliammo il Manfredini di rivolgersi ad un medico; ed il Manfredini si levò per andarsene, ma ricadde a sedere, dicendo che il dolore era tanto forte da non permettergli di camminare, e pregò che si chiamasse sul luogo la Guardia medica. Acconsentimmo al suo desiderio e telefonammo all'istituzione donde il dottore venne poco dopo ai nostri uffici.

Il sanitario visitò il Manfredini e dopo aver constatato che egli non portava segni di lesioni esterne, nel dubbio che avesse riportato qualche lesione interna, gli rilasciò un certificato di accoglimento all'Ospedale. Il Manfredini vi si recò, ma non volle rimanervi.

Il Manfredini sembrava alquanto preso dal vino.

Colti in flagrante, ma scappano. Ieri notte verso il tocco una guardia che passava da via Risorta vide un individuo in attitudine sospetta presso il negozio di salumi di Maria Slovitz, al N. 10 di detta via, e mosse verso di lui; ma l'altro emise un fischio e poi se la svignò a gambe levate. Dal suaccennato negozio uscirono a precipizio due altri individui e anche questi si diedero a precipitosa fuga. La guardia li inseguì per un buon tratto di via, ma non riuscì a raggiungerli, percui tornò indietro e, entrata nel negozio, vi si mise di piantone fino al sopraggiungere d'un'altra guardia che andò a chiamare la proprietaria. Questa constatò che i ladri erano entrati strappando il lucchetto della porta e che avevano portato via un salame del valore di tre corone e un pezzo di formaggio del valore di una corona e 80 centesimi. Essi avevano anche rovistato nel cassetto del banco, ma non vi avevano trovato neanche un centesimo. Poco dopo comparve un ispettore che assunse i rilievi di legge.

La falsa amicizia e la catena dell'orologio. Il bracciante Nicolò Lorenzini, di 30 anni, abitante in via Nuova N. 13, passò la serata di domenica in un'osteria di via della Muda vecchia. Lasciò il locale verso la mezzanotte e, contemporaneamente a lui, uscì il bracciante Antonio V., di 41 anni, da Capodistria, abitante in via della Muda vecchia. Il V., raggiunto il Lorenzini che lo precedeva di alcuni passi, lo prese a braccetto e si mise a discorrere con lui. Un momento dopo, però, fingendo di perdere l'equilibrio, si rovesciò sul Lorenzini e gli strappò dal panciotto la catena d'oro del valore di 60 corone. Ma il Lorenzini, che pure essendo un po' brillo non era del tutto fuori di sè, si accorse del brutto tiro e, afferrato il ladro per la mano, gli strappò a sua volta la catena che andò in quattro pezzi, due dei quali andarono smarriti. Fallito il colpo, il V. tentò di prendere il largo; ma il Lorenzini lo tenne fermo fino a che comparve una guardia. I due pezzi mancanti della catena furono rinvenuti poco dopo, in terra, da Felice Piccot, il quale si affrettò a consegnarli al proprietario.

Alla poliza il V. si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Ruba per impedire che rubino i ladri.... Ermanno M., di 24 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Sapone, fu arrestato ieri notte in via dell'Arcata a richiesta del bracciante Ferdinando Spessot, abitante in via della Fonderia N. 2, il quale lo accusò di averlo una sera, tre settimane fa, approfittando della circostanza che era un po' brillo, derubato di tre corone. Il giovanotto ammise, ma aggiunse:

— El xe un ingrato, i me credi: mi no ghe go robà le tre corone; ghe le go riolte perchè no ghe le portassi via i ladri...

Fu trattenuto.

«Spoianegai». Ieri notte verso il tocco una guardia di p. s. che perlustrava piazza Scorcola, scorse due individui, un uomo e una donna, mentre visitavano le saccoccie ad un ubriaco che dormiva in un angolo oscuro della piazza. Arrestò entrambi e poi svegliò il dormiente, il quale si qualificò per Giuseppe Fabiani, di 63 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 88. Il Fabiani constatò che non erano riusciti a togliergli alcuna cosa.

Alla polizia la donna fu riconosciuta per Giovanna Briscek, di 39 anni, da Opicina, nota vagabonda, più volte punita per vari reati. Il suo compagno, poi, si qualificò per Francesco Slamich, di 39 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Carlo Ghega N. 6. Si difesero dicendo di non essersi curvati sul Fabiani allo scopo di derubarlo, ma perchè avevano creduto di riconoscere in lui un loro comune amico. La scusa però non valse a salvarli dal carcere.

Ingiurie e percosse. A richiesta del vetturale N. 73, Luigi Pesnich, abitante in via Evangelista Torricelli N. 14, ieri notte alle 11.30 fu arrestato in via S. Giovanni il signor Carlo Walner, abitante al N. 160 di Barcola. Alla polizia il Pesnich accusò il sig. Walner di averlo percosso replicatamente con un bastone ed aggiunse di sentire forti dolori. Il sig. Walner ammise d'aver colpito il Pesnich perchè questi lo aveva chiamato «cane!» L'impiegato prese nota della cosa e poi licenziò entrambi.

Il maledetto coltello. Giorgio Stancich, di 48 anni, falegname, abitante in via della Tesa N. 50, fu arrestato l'altra sera verso le 10 in un'osteria di via della Madonnina perchè, poco prima, senza alcun motivo plausibile, aveva vibrato una coltellata alla schiena all'operaio Andrea Simsich, di 45 anni, abitante in via Rigutti N. 26. Per buona sorte, però, il coltello aveva solo fatto un lungo strappo nel cappotto, cagionando al Simsich il danno di 24 corone. Poi lo Stancich aveva tentato di fuggire, ma era stato trattenuto fino al comparire delle guardie che, sequestratogli il coltello, lo condussero alla polizia. Lo Stancich negò il fatto oppostogli; ma fu trattenuto.

Le risse domenicali. L'ostessa Anna Crismas, di 32 anni, abitante in via S. Zenone N. 3, ieri mattina trovò altorco con una donna che si era recata a comprar del vino e fu da questa colpita con una bottiglia alla mano sinistra in modo da riportare una forte contusione.

Pietro Masnich, di 35 anni, falegname, abitante in via dei Cavazzeni N. 4, fu percosso all'osteria e riportò contusioni al torace.

Giuseppe Galias, di 22 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 14, in rissa, riportò due ferite lacere al vertice del capo.

Marino Cappelli, di 24 anni, minatore, abitante in via S. Marco N. 18, trovò questioni con un suo compagno di lavoro e da questi fu colpito con un sasso in modo da riportare una ferita lacera alla tempia sinistra.

Ernesto Depusic, di 29 anni, venditore ambulante, ieri notte, in rissa, fu percosso da due individui e riportò escoriazioni al naso e contusioni alla coscia destra e alla schiena.

Giovanni Colombin, di 24 anni, bandaio, abitante a Muggia N. 279, ieri notte si ebbe un tal pugno che cadde e riportò contusioni al femore sinistro e al labbro superiore.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Sin dove vanno a cacciar le mani. Il carbonaio Francesco Klivetz, di 39 anni, abitante al N. 554 di Scorcola, mentre, ieri notte, schiacciava un sonnellino nel «Caffè all'Europa felice», fu derubato di una banconota da dieci corone che per prudenza aveva nascosto nel seno, fra la camicia e la maglia. Al derubato non rimase altro conforto che quello di denunciare il furto alla polizia.

Un chiodo di dieci centimetri nel piede! Iersera con una vettura fu portato all'Ospedale civico il ragazzino Libero Sluga, di 8 anni, abitante in via Media N. 24, il quale, camminando a piedi scalzi, ebbe un chiodo conficcato nella pianta del piede sinistro. Il medico gli estrasse il chiodo, che era lungo circa dieci centimetri (!) e fece ricoverare il povero ragazzo nel decimo riparto.

Cani che mordono. Il carrettiere Antonio Forni, di 35 anni, abitante in via della Tesa N. 718, fu morsicato ieri da un cane all'omero sinistro.

Ugo Stocher, di 44 anni, macchinista, abitante in via dei Giuliani N. 29, fu pure morsicato da un cane all'avambraccio sinistro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica ove ebbero cauterizzate e fasciate le ferite.

Scottature. Il falegname Giuseppe Comel, di 26 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 5, ieri mentre scaldava della benzina diede involontariamente fuoco ad un mucchio di trucioli e la fiammata lo investì producendogli alcune scottature alle mani ed al capo. Ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie.

All'osteria. Alberto Belfiore, di 27 anni, abitante in via di Crosada N. 5, trovò ieri alterco, all'osteria, con alcuni individui a lui sconosciuti, e ne uscì malcancio; colpito da uno dei suoi avversari con un oggetto contundente, riportò cinque ferite lacero-contuse al parietale destro. Ottenne le cure del caso all'«Igea».

Cavallo che addenta. Giovanni Jellenz, di 35 anni, portiere all'Hôtel Delorme, volendo accarezzare un cavallo attaccato ad una vettura ferma davanti il portone dell'Hôtel fu addentato dall'animale alla mano destra e ne riportò una lacerazione per la quale dovette ricorrere all'«Igea».

Carezze. Maria Francovich, di 43 anni, abitante in androna della Pergola, fu percossa ieri da un individuo che non volle nominare, in modo cosk brutale da riportare diverse escoriazioni al cubito destro ed una contusione al costato destro. Fu accompagnata all'«Igea» dove la medicarono.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Gino Bottussi, di 30 anni, agente di commercio, abitante in via del Solitario N. 13, per una contusione alla mano destra; Giuseppe Gorza, di 7 anni, abitante in via della Madonnina N. 9, per escoriazioni all'occhio sinistro; Luigi Resnich, di 33 anni, cocchiere, abitante in via Evangelista Torricelli N. 14, per una contusione all'occhio destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Ferruccio Gherghiz, di 19 mesi, per distorsione della mano destra; Vittorio Coen, di 37 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Carlo Berger, di 49 anni, per alcune escoriazioni alla faccia.

COMUNICATI *)

Caro Mario,
Ritorna a casa,
tutto è combinato.
Ortensia

LIBERA ASSOCIAZIONE DEI MEDICI
della contea principesca
GORIZIA-GRADISCA

L'assemblea generale della Libera Associazione medica della provincia ha dichiarato **non accettabili** le condizioni proposte dal Municipio di Cormons per il posto di medico comunale, perchè **indecorose;** ha deciso a unanimità quindi di sconsigliare tutti i colleghi di concorrervi.

Un tanto per norma dei medici della nostra regione.

Cormons, 3 ottobre 1909.

DALLA LIBERA ASSOCIAZIONE
Il Presidente:
Dott. Fabbrovich.

I signori che intendono acquistare le merci (manifatture, chincaglierie ecc.) ed i mobili della Massa concursuale di **Enrico Cillo,** esistenti nel negozio in via Arcata N. 19, sono invitati a comparire alla gara privata che avrà luogo **venerdì 8 ottobre 1909** nello studio del sottoscritto, in via della Cassa di risparmio **N. 3, II p.,** alle ore 10 antimeridiane.

L'inventario è ispezionabile nel suddetto studio, dove si possono pure avere le informazioni sulle condizioni di gara.

L'amministratore della Massa concursuale
Avv. dott. Antonio Cosulich.

AL COMMERCIO,

Essendo venuto a conoscenza di questo Direttorio che nei mesi ultimi decorsi fu fatta in Austria-Ungheria una campagna sleale e calunniosa contro il buon nome ed il Credito di questa Società, mi incombe dichiarare in qualità di Presidente del Direttorio, che gli affari della Società sono stati buoni sino dall'inizio e che, dopo essersi verificati alcuni cambiamenti nel personale Amministrativo essi sono andati aumentando considerevolmente a datare dal Giugno p. p. ed in tale forma che permette sperare che il bilancio dell'esercizio del corrente anno si chiuderà con assai buoni risultati.

Nel tempo stesso dichiaro, che vivamente interessato al buon esito di questa intrapresa, prescindendo dal mio carattere di Presidente del Direttorio, sono deciso a prestarle personalmente il mio appoggio sino a che giunga essa ad occupare il posto che mi prefissi nel costituirla e cioè sino a che favorirà nel più alto grado l'intercambio commerciale fra questi paesi e l'Impero Austro-Ungaro.

Da Buenos Ayres nel mese di Agosto 1909.
N. Mihanovich.

N.o 3059. Per la legalizzazione della firma dell'i. e r. console generale onorario signor Nicola Mihanovich.

Buenos Ayres, li 2 settembre 1909.
l'i. e r. console Szentirmay m. p.

Municipio della città di Pola

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta l'asta per allogare i lavori di muratore, scalpellino, fabbro e bandaio occorrenti nella costruzione della civica Scuola popolare di Borgo S. Policarpo.

L'importo complessivo preventivato per questi lavori ascende a corone 111.381.88, il vadio è fissato in corone 2000 e la cauzione in corone 10.000.

I piani, preventivi, condizioni d'appalto ecc., sono ispezionabili presso il civico Ufficio tecnico.

Le offerte, estese su apposito modulo da ritirarsi presso il civico Ufficio tecnico, sono da prodursi al protocollo esibiti del Municipio entro le ore 4 pom. del giorno 20 ottobre a. c. unitamente alla ricevuta della Cassa civica dimostrante il deposito del vadio.

La scrivente si riserva di decidere sulle offerte presentate secondo il suo libero apprezzamento, senza essere vincolata all'ammontare delle offerte stesse.

Pola, 29 settembre 1909.

Dalla Giunta comunale amministrativa
Il Preside:
Avv. Vareton, m. p.

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Malore improvviso. Rodolfo Blasinig, di 36 anni, abitante in via di Rena N. 2, ieri mattina mentre passava per piazza della Borsa fu colto da improvviso malore e dovette essere accompagnato nella farmacia Vielmetti ove poco dopo fu soccorso da un dottore della Guardia medica, che gli prestò alcune cure e poi lo inviò all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Precisare.* Se in una disamina degli atti processuali intrapresa sopra speciale proposta del procuratore generale, sorgono rilevanti dubbi sulla esattezza dei fatti su cui è basata la sentenza, può esser pronunciata un'altra sentenza anche di assoluzione dell'imputato, ma perciò è necessaria l'unanimità dei voti e l'adesione del procuratore generale. — *Povera madre.* Intanto, come massima, Ella ha diritto di tenere presso di sè la bambina fino ai sette anni compiuti. Per il resto si rivolga al Giudizio facendo valere le Sue ragioni. — *Vecchio abbonato G. V.* Se ambedue gli sposi od uno di essi non abbiano dimora almeno da sei settimane nel distretto parrocchiale in cui si deve contrarre il matrimonio, la denunzia del matrimonio stesso deve essere fatta anche nel luogo della loro ultima dimora oppure essi devono continuare la dimora nel luogo ove si trovano sino a compire almeno le sei settimane, affinchè la denunzia fatta sia valida. — *O. Z.* 1) Basta il permesso della direzione dello stabilimento. 2) Un testamento olografo (scritto e firmato di proprio pugno) è valido anche senza l'intervento del notaio e di testimoni. — *A. Z.* Riteniamo di sì, a meno che nel contratto d'affittanza non sia esplicitamente dichiarato il contrario. — *Padre infelice.* Consulti un oculista il quale, esaminata la Sua bambina, potrà consigliarLa per il meglio. Non conosciamo istituti del genere da Lei desiderato. — *Nobile.* Non ci consta che esista una cassa di quel genere. — *Italiana.* Bisognerebbe sapere anzitutto di che genere di pensione si tratta. — *Ammiratrice.* 1) Domenico Rossetti nacque a Trieste nel 1774 e morì nel 1842. 2) Troverà testi di mitologia da qualunque libraio. — *Adlarig.* Non ci è possibile accontentarLa. Si rivolga a un giornale di quella città. — *B. Cippo Vienna.* Il sonetto è simpatico; peccato che un paio di versi un po' strani guastino il complesso. — *Nicola Cospoli.* Ci dispiace che i Suoi cosidetti versi sieno tali da non consentirci un giudizio meno spiacevole per Lei: Mancano la metrica, l'ortografia e anche... il buon senso. — *Trepidus.* Versi incerti e stentati. — *Trefiche.* Ben bene caricata la macchinetta risponde: E' certo un'anormalità, e, come tutte le anormalità, contraria alle norme dell'igiene. — *P. C. Laurana.* Nel «Piccolo della sera» del 14 settembre abbiamo riferito del suicidio di quel miliardario. — *Martha.* Si rivolga ad un medico. — *Alfio.* Se quei nomi Le piacciono non vediamo ragione alcuna perchè non possa imporli al Suo bambino. — *Fra tanti litiganti.* La parola «opera» in quell'attestato è perfettamente a posto. — *Lottista.* Con 45 numeri si possono combinare 14190 terni. — *Emma.* Vi sono vari metodi per rendere il petrolio inodoro. Dà buoni risultati, tra altri, il seguente: A un litro di petrolio si aggiungono 25 gr. di cloruro di calcio e un po' di acido cloridrico e si agita fortemente. Si travasa poi in un altro recipiente contenente calce viva e, dopo aver agitato nuovamente, si lascia riposare e poi si decanta. — *Due macchinisti.* Il piroscafo «Wurmbrand» è stato costruito allo Stabilimento T. T. nel suo cantiere di San Rocco, le macchine e le caldaie nella fabbrica dello stesso S. T. T. a S. Andrea. Le macchine sono sempre quelle dall'origine, le caldaie sono state rinnovate nelle officine dell'Arsenale del Lloyd.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.7, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.5. Oggi: alta marea 11.48 ant. e 9.54 pom. - Bassa marea —.— ant. e 9.54 pom.

Ogni giorni una. Tra scolari.

Gianni (spiritoso): Senti Annibale: quanti anni hai?

Annibale (serio): Dieci!

Gianni: E l'anno passato quanti anni avevi?

Annibale: Oh, bella! Ne avevo nove.

Gianni: Allora hai diciannove anni.

Annibale: Bravo! E tu quante gambe hai?

Gianni: Due.

Annibale: E l'anno passato quante ne avevi?

Gianni: Due.

Annibale: Allora sei un animale con quattro gambe.

TEATRI.

Fenice. Un pubblico numerosissimo confermò iersera il bel successo della nuova commedia di Sabatino Lopez «La buona figliuola», richiamando gli esecutori al proscenio più volte dopo ogni atto. L'esecuzione di Teresa Mariani - un capolavoro di semplicità, di naturalezza, di finezza - le procurò speciali applausi e chiamate a scena aperta.

Questa sera spettacolo roseo, per signorine: «Il segreto di Pulcinella» di Pierre Wolff.

Domani, mercoledì, «Israel», la nuova commedia di Enrico Bernstein, che già percorse trionfalmente i principali teatri d'Italia.

Eden. Folla straordinaria accorse iersera all'Eden per assistere alla premiazione dei bambini giudicati i più belli nel concorso di bellezza infantile di domenica. A metà dello spettacolo le bambine e i piccini si presentarono al proscenio dove furono offerte fra gli applausi del pubblico le medaglie. Il bellissimo programma di varietà interessò e piacque molto come sempre.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *Wally*, in 4 atti di Alfredo Catalani.
FENICE. Compagnia Mariani-Calabresi. - Ore 8.15. *Il segreto di Pulcinella*, commedia in 3 atti di P. Wolff.
EDEN. Spettacolo di varietà. - Ore 8.30.

TRIBUNALI

LA TERZA SESSIONE D'ASSISE

Oggi, primo dibattimento

Stamane alle 9 si apre la terza ed ultima sessione d'Assise di quest'anno. Sarà giudicato il falegname Severino Michelis di Antonio e Lucia, nato il 28 aprile del 1879 a Mariano (distretto di Gradisca) ed ivi pertinente, il quale deve rispondere del crimine di tentato omicidio.

Il fatto di cui il Michelis è tenuto responsabile accadde la sera del 22 maggio u. s. Il Michelis, che era occupato in qualità di lavorante presso il falegname Antonio Cerne, vistosi posposto ad altro lavorante, tale Giocondo Marinig, si licenziò. Dopo due giorni, però, decise di vendicarsi del Cerne e, recatosi alle 7 e mezzo di sera nel lavoratorio di lui, gli scaricò a bruciapelo ben cinque colpi di rivoltella, dei quali tre colpirono il Cerne, che riportò tre ferite: una sopra l'orecchio sinistro, una alla regione bicipitale ed una all'altezza della terza costola sinistra.

Presiederà il dibattimento il presidente del Tribunale, cav. Milovcic; difenderà l'accusato l'avv. Petronio.

* Domani avrà luogo il dibattimento per crimine di furto a carico di Adalberto Wolmann e di Enrico Castro. Presiederà il cons. dott. Andrich; difenderà l'accusato il candidato all'avvocatura dott. Wolff.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 75 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 178 pass.; i pir. a.-u. «Zara» da S. Caio, «Dubac» da North Shields, «Maria B.» da Spalato; il pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda, scali e Corfù con 15 pass.

Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per i porti della Dalmazia e Spizza; i pir. a.-u. «Trieste D.» per Metcovich, «Vila» per Curzola, «Matyas-Kiraly» per Valenza; i pir. inglesi «Sapho» per Londra, «Irismere» per Costantinopoli; il veliero ellen. «Vittoria» per Nauplia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istok» arrivò il 29 p. p. a Hull; «Eros» il 2 corr. a Methil; «Stella» arrivò il 2 a Grangemouth.

Lloydiani. «Istria» diretto a Santos proseguì il 2 da Pernambuco per Maceio; «Bohemia» partì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Austro-Americana. «Laura» arrivò il 2 a Venezia arriverà oggi a Trieste; «Argentina» proseguì il 1. da Algeri per Almeria; «Alice» arrivò il 1. a Nuova York; «Marta Washington» partì il 2 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Sofia H.» diretto a Trieste proseguì il 1. da Montevideo per Santos; «Alberta» arrivò a Guaiaquil; «Anna» partì il 30 p. p. da Norfolk per Genova; «Emilia» arrivò il 30 a Palamos; «Federica» proseguì il 1. corr. da Patrasso per Almeria; «Lodovica» partì il 30 p. p. da Savannah per Barcellona; «Maria» il 1. corr. da Iquique (Cile) per Newcastle (Australia); «Margherita» il 1. da Galveston per Barcellona; «Marianne» arrivò il 30 a Buenos Ayres.

Per le elezioni di ballottaggio in Friuli

Un comizio a Cormons

Ieri, indetto dal partito liberale-nazionale, fu tenuto qui all'Albergo Centrale un comizio elettorale. Erano presenti i candidati del partito on. Giorgio Bombig e Giuseppe Pinat. Parlò primo il podestà di Gorizia on. Bombig, portando il saluto ai cormonesi dell'Unione friulana: saluto di fratelli a fratelli. Chiamò a raccolta tutti i friulani per contribuire al buon esito delle elezioni per la Dieta provinciale. Fece una chiara cronistoria delle peripezie della Dieta sciolta. Criticò aspramente l'agire dei democristiani che tentano di soffocare l'elemento italiano favorendo gli slavi. Si chiede con quali criteri il partito democristiano può allearsi con gli slavi. L'azione dei democristiani provocò lo scioglimento della Dieta. Fu perciò fondata l'Unione friulana per porre un argine agli eccessi clericali. Crede che nessuno a Cormons può appoggiare candidati d'un partito che si allea ai peggiori nemici degli italiani: gli sloveni. Parla poscia sulla nuova legge provinciale elettorale che dà diritto di voto a tutte le classi del popolo. Il nostro partito - dice - merita fiducia! Si appella ai cormonesi perchè appoggino i candidati liberali che sono friulani, mentre i candidati avversari sono estranei, che non sanno nè possono mantenere le promesse fatte.

Parla quindi il dott. Diblas che espone a lungo e chiaramente il programma dell'Unione friulana, la quale - dice - non fa promesse, ma vuole che tutti i friulani amanti del loro paese cooperino al bene della patria friulana. La Giunta provinciale, dice, preluse all'Unione friulana che ne continua il lavoro fecondo, perchè le stesse persone vi sono in azione. L'Unione friulana ha rivolto le sue amorose cure generalmente a tutto il Friuli e ne cercherà il miglioramento materiale e morale in tutti i rami. Ma nella Dieta è necessaria gente idonea, intelligente, che comprenda i bisogni e le aspirazioni del popolo. Due partiti sono di fronte a contendersi i seggi dietali della curia generale: il liberale-nazionale ed il democristiano: l'uno, progressista per eccellenza; l'altro, reazionario. Fa quindi una critica acuta e demolitrice della politica faiduttiana. Raccomanda agli elettori cormonesi i candidati liberali.

Parlò poi l'agricoltore Giuseppe Pinat. Argutamente criticò i clericali e si difese dalle accuse balorde dei fogli democristiani.

Un pubblico numerosissimo assistette al comizio - la sala era rigurgitante - ed applaudì calorosissimamente tutti gli oratori.

Per il tronco ferroviario Ronchi-Panzano

Il ministero delle ferrovie ha prolungato per un altro anno al Consiglio d'amministrazione della ferrovia friulana la concessione per i lavori preliminari della ferrovia a scartamento normale da Ronchi alla rada di Panzano.

La „Cervignano-Aquileia-Belvedere-Grado"

Questa ferrovia che avrà uno sviluppo di circa km. 11.7 sarà aperta all'esercizio al più tardi il 1. giugno 1910. Il ministero delle ferrovie ha approvato la concessione dei lavori alla ditta F. Madile e C. di Klagenfurt.

Una commemorazione istriana

La Società storica e Andrea Amoroso

Domani l'Istria celebra a Parenzo una festa: vi avranno parte l'arte e la scienza, l'ideale e la patria, il passato e il presente. Si commemorerà un quarto di secolo di vita della Società istriana di archeologia e storia patria e si renderà doveroso omaggio a chi, presidente sociale per quasi ininterrotto il periodo venticinquenne, fu del sodalizio guida, sostegno e decoro.

La commemorazione, per evenienze particolari, viene con qualche mese di ritardo. L'adunanza costitutiva della Società si tenne a Parenzo il 24 luglio 1884. Costituivano il comitato promotore uomini o già illustri o promettenti: Carlo De Franceschi e Angelo Marsich, Andrea Amoroso e Antonio Scampicchio, Nicolò Rizzi e Bernardo Benussi, Giovanni Cleva e Felice Glezer. Infiammava tutti un sacro amore: mentre la marea slava andava minacciando sempre più gravemente le tradizioni italiane, i patriotti istriani avevano sentito il bisogno di stringersi in serrate falangi, di ricondursi al passato, di puntellare col diritto storico il loro diritto alla prevalenza nella vita civile della provincia. Doveva rispondere a questo programma anche la Società storica. E oggi, dopo venticinque anni, ben può annoverare essa battaglie valorose e insigni vittorie.

Le annate de' suoi «Atti e Memorie» sono come un codice della nobiltà italica dell'Istria. Raccolgono non solo la produzione scientifica ed artistica degli ingegni migliori della provincia, ma seguono anche a passo a passo, e riproducono nelle ansie e confortano del documento storico, della prova eloquente del passato ogni vicenda della lotta civile combattutasi nel campo della vita pubblica. Onde degnamente si presentò la Società storica istriana al congresso internazionale delle scienze storiche in Roma nel 1902 accanto alle società storiche di tutta Italia, dimostrando d'aver compiuto la sua missione e di aver veramente rannodato il passato al presente, di aver sostenuto col documento del ieri il diritto del domani.

★

Vecchi e giovani, tutte le età e tutte le tendenze, s'avvicendano in questo quarto di secolo e si fondono in bella armonia di lavoro indefesso di ricerche, di studi, di illustrazioni della storia e dell'arte istriana. Trascorrere l'indice dei volumi sociali o i resoconti annuali dell'attività sociale equivale a rievocare quanto fu di più idealmente bello nella vita istriana dell'ultimo quarto di secolo. L'Istria si fece conoscere così ai propri figli, ai fratelli e agli stranieri. Salvò dalla rovina o dall'oblio monumenti e documenti insigni; suscitò iniziative, organizzò la cooperazione degli studiosi; edificò così un edificio che sarebbe veramente degno di ben più importante centro di vita intellettuale ed è uscito naturale dalla necessità impellente dei tempi e dalle energie di uomini pronti a seguire con ogni sacrificio l'appello della patria.

Fra questi uomini uno il giorno 6 sarà l'onorato fra tutti, insieme al sodalizio. E' Andrea Amoroso.

Ideatore primo della Società, presidente del Comitato promotore, fu il primo presidente del sodalizio e tenne l'ufficio da allora quasi sempre con breve interruzione che valse onoranza a Carlo De Franceschi. Fu Andrea Amoroso l'anima, la guida, il disciplinatore dell'attività sociale. E' ancor oggi infaticabile in ogni lavoro anche modesto che sia dedicato alla Società storica, la quale è divenuta essenza del suo stesso essere.

Domani a Parenzo la voce stessa che nel 1884 salutò la Società nascente, saluterà la Società giunta con onore e vantaggio del paese ad una prima pietra miliare. E la stessa fede che inspirandosi al culto del passato, invocava allora l'opera di tutti perchè fosse «tramandato, sacro deposito, il retaggio delle memorie avite a coloro che verranno dopo di noi», quella stessa fede riparlerà nella voce di Andrea Amoroso, mentre amici e discepoli circonderanno di ben meritato alloro la sua canizie veneranda.

★

Figura veramente illustre questa di Andrea Amoroso e tale che per l'ingegno altissimo e per il dominio che ebbe di ogni più svariata disciplina e per l'equilibrio che sempre mostrò tra le doti dello statista e le idealità dell'artista, ricorda a ragione le figure insigni del rinascimento nazionale italiano.

Perchè quest'uomo che impersonò in sè la Società di storia e d'arte, fu anche una delle personalità più forti della vita politica e amministrativa della provincia nello scorso mezzo secolo. L'uomo stesso che indagò i castellieri e le necropoli dei primi abitatori con acutezza ammirata da paletnologi mondiali, - l'uomo che con monsignor Deperis trasse a nuovo fulgore la basilica parentina - questa che Gabriele D'Annunzio chiamò la chiesa più bella dell'Adriatico, - l'uomo la cui mano sicura di indagatore e ricostruttore non solo vergò monografie numerose e apprezzatissime, ma guidò e aiutò tanti altri scrittori nostri ed estranei in ricerche e studi, - quest'uomo stesso fu per vari decenni, con Francesco Vidulich, il fattore più importante della vita autonoma provinciale.

Giovanissimo, allora, fu tra i membri della prima Dieta istriana del «nessuno». E da allora, meno il breve interregno della seconda Dieta conservatrice, appartenne ininterrottamente al Parlamento provinciale sino al '94, uscitone per rinuncia. La sua personalità si affermò subito: la prima Dieta lo chiamava a far parte della Giunta provinciale, nella quale sedette poi sempre sino al 1887, quando veniva eletto a dirigere l'Istituto di credito fondiario appena creato. Per tre sessenni fu anche vice-capitano provinciale, ufficio che non riebbe nel 1889, quando riuscì ad averlo per sè dalla compiacenza governativa la minoranza slava.

Ciò che significhino in Andrea Amoroso questi trent'anni di deputazione provinciale e questo più che ventennio di assessorato provinciale, non occorre ricordare oggi nè in Istria nè nella Regione. Il solo elenco de' suoi discorsi e delle sue relazioni dietali occupa decine di pagine nell'indice degli atti dietali. L'opera sua si estese a tutti i campi dell'amministrazione autonoma, dalla politica alla finanza, dalla scuola ai Comuni, dall'economia generale all'agricoltura: tutto abbracciò con la sua cultura multiforme, col suo acume sicuro, con la operosità instancabile.

Certo fu tra i più temuti dagli avversari nazionali, nè mancarono nello stesso campo italiano critici della sua opera, che negli ultimi anni non parve a taluni più corrispondente alle esigenze dei nuovi tempi. Ma tutti, avversari e critici, furono concordi nell'ammirazione del suo ingegno e della sua esperienza, nell'omaggio al suo zelo e alla austera rettitudine della sua vita.

★

Per tal modo, come nella figura di Andrea Amoroso si ricongiungono la scienza e l'arte alla politica e alla pubblica amministrazione, anche la festa commemorativa di domani uscirà dall'ambito della Società storica. Soci ed amici dedicheranno all'illustre presidente una medaglia d'oro che per tutti gli presenterà il Capitano provinciale. E Parenzo, memore del lustro che a lei venne sempre dall'opera pubblica del festeggiato, gli conferirà in quel giorno in seduta solenne la cittadinanza onoraria - sicura interprete del pensiero di tutta la provincia nella venerazione al patriotta, veterano di tempi memorabili.

Alla Società storica istriana e ad Andrea Amoroso andranno anche da Trieste, anche dall'intera Regione saluti e plausi, nella fratellanza della comune idealità, tenacemente perseguita.

IL TELEGRAFO A CITTANOVA

Gli inconvenienti continuano

Cittanova, 2. Ancor oggi il telegrafo a Cittanova non funziona da due giorni, e ciò in epoca di vendemmia, che è qui l'unica epoca commercialmente attiva.

La nostra Cantina sociale, che assorbe oltre un quarto della produzione totale del vino di Cittanova e che ha avviato un importante lavoro di mosti, ha deciso di trascurare affatto fino a che durano le condizioni attuali il telegrafo a Cittanova, servendosi in sua vece del telegrafo di Torre e di Parenzo, spedendo, sia con appositi messi o mediante lettere «espresso», a quelle due stazioni i propri dispacci.

Ciò succedeva anche quaranta anni fa, quando Cittanova non aveva il telegrafo.

Si può immaginare di quanto danno sia questo scandaloso stato di cose, che colpisce non soltanto Cittanova, ma in proporzioni più ridotte perchè favoriti di maggiori comunicazioni, anche Umago, Verteneglio e Buie, che si trovano sulla medesima linea telegrafica.

A quanto consta, sembra che le interruzioni succedano per il grande lavoro che hanno, specialmente nell'epoca della villeggiatura e della vendemmia, Portorose e Pirano.

★ La vendemmia è incominciata in questo Comune locale nella corrente settimana. Il suo raccolto è inferiore di più di un terzo a quello dell'anno scorso, però di qualità migliore. Non ci sono prezzi nè compratori: l'uva viene cantinata dai produttori. La nostra Cantina sociale è stata ampliata e provveduta di nuovi congegni vinari.

MERCATO DELL' UVA A UMAGO

Umago, 2. Il giorno 30 settembre furono pesati alla pesa pubblica comunale chilogrammi 21.271 Pinot bianco, 3314 bianca comune e 1426 di refosco; il giorno 1. ottobre furono pesati: chilogrammi 20.491 Pinot, 3175 bianca comune e 1151 refosco.

Cassa rurale di Neresine

Neresine, 3. Dalla verificazione di cassa effettuata presso questa Cassa rurale, col 30 settembre a. c. risulta che la stessa ebbe un giro di cor. 453.914.70, e precisamente: negli introiti: cor. 1.394.20 civanzo cassa, cor. 92 quote sociali, cor. 77.798.08 ai risparmi, cor. 23.406.32 ai prestiti, cor. 30.307.41 ai conti correnti, cor. 90.011.43 al conto corrente con la Federazione, cor. 3.760.95 agli interessi e cor. 92 alle tasse di buona entrata; negli esiti: cor. 4 alle quote sociali, cor. 92.950 ai risparmi, cor. 53.474.49 ai prestiti, cor. 25.818 al conto corrente coi soci, cor. 53.830.85 al conto corrente con la Federazione, cor. 338.62 agli interessi e cor. 433 alle spese d'amministrazione, di modo che fu constatata una giacenza di cassa di cor. 13.06.

Per le vittime dell'incendio di Gradisca

Gradisca, 4. Romeo Zannolini, coadiuvato dal signor Broncovig, ebbe il gentile pensiero di aprire una sottoscrizione allo scopo di acquistare due ghirlande da deporsi sulla tomba delle vittime dell'incendio della drogheria «Alla ruota d'oro». Vennero raccolte cor. 208.38, metà delle quali vennero rimesse alla madre del giovane Olivo.

Fulminato dalla corrente elettrica

Fiume, 4. Fu trasportato all'ospedale l'elettricista Angelo Beacco, di 28 anni, regnicolo, il quale, lavorando attorno a un lampione elettrico, al Punto franco, era rimasto fulminato dalla corrente. Versa in grave stato.

INCASTRO.

Fragili ed utili brillano i *lati*
Caro lettore:
Via pei cerulei spazi incantati
Sale il mio *core*;
E' la ricchezza del *tutto*, fulgida
Gloria al pittore.

Spiegazione del giuoco precedente:
PASSERO. RESSA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 663.50, Staatsbahn 754.—, Alpine 737.50. Lotti turchi 201.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.40 (209.75), Disconto 200.25 (199.90)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.40 (97.47), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.22 (96.77), Banche Ottomane 732.— (730.—) Rio Tinto 1955 (1973), Lotti turchi 201.— (197.50).

Listino. Napol. 19.10— a 19.14, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 239.55 a 240.20, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 95.— a 95.30, Rendita austriaca in corone 94.85 a 95.20, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 664.— a 667.—, Italiana 102.50 a 102.50, Staatsbahn 75..— a 755.—, Lombarde 126.— a 1.8.—, Lotti turchi 201.— a 204.—

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.22, Azioni Banca ottomana 732.—,

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 134.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 101.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank 534.—, Lotti turchi 192.75, Banca di Parigi 1738, Azioni Meridionali ital. 700.—, Rio Tinto 1956.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 1/16, Lombardi 5 1/8, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 94 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 2 1/4.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. —.—, Ferrate dello Stato 161.10, Lombarde 25.—.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.75, per dicembre 32.50, per marzo 32.25, per maggio 32.25. calmo

Havre 4. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 40.00,

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10030. compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7 06/100, Ottobre-Novembre 7 01/100, Novembre-Dicembre 6 95/100, Dicembre-Gennaio 6 97/100, Gennaio-Febbr. 6 97/100, Febbraio-Marzo 6 96/100, Marzo-Aprile 6 96/100, Aprile-Maggio 6 95/100, Maggio-Giugno 6 95/100, Giugno-Luglio 6 96/100.

Metalli. *Londra* 4. Stagno (Straits) Apert.: 139 3/8. Chiusa 140 1/2. Rame Chile Baars god ord. brands. apert. pronto 59 13/16, per 3 mesi 59 3/8.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 59.—, per novem. 58.25, novembre-dicembre 59.50, gennaio-Aprile 61.—. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.25, per novem. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.40, per novem. 23.40, per novembre-febbraio 23.60, per gennaio-aprile 23.90. fermo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per novem. 30.15, per novembre-febbr. 30.25, per genn.-aprile 30.55. stazn

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 42.75, per novem. 42.50, gennaio-aprile 43.—, per maggio-agosto 44.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, calmo, bianco per mese corr. 30.75, per novem. 30.75, per gennaio-aprile 31.50, p. marzo-giugno 32.— Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 4. (Chiusa) Per Ottob. 13.85—, per novembre 10.77—, per dicembre 10.82—, per gennaio 10.90—, per febbraio 10.95—. per marzo 11.02. fiacco

Londra 4. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 10 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b			
1			
Molo IV	Szent Laszlo	6	Scaricazione
» IV	Olimpo	5	»
1a			
3	Baron Call	6	»
MoloLloyd	Moravia	8	»
A			
B			
C	Leopolis	5	Caricazione
D			
E			
6			
9			
12a	Galicia	8	Scaricazione
12b			
Molo II	Peuceta	4	Caricazione
13a	Sempre Avanti	5	»
13b	Bari	4	»
14			
17	Persia	4	Scaricazione
21	Baron Beck	6	»
22	Giuseppe	8	»
Molo I			
23	Alleanza	6	Caricazione
24	Sapho (greco)	8	Scaricazione
25			
30	Giulio Cosulich	4	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA fina, bravissima, con attestati offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4473 A

CUOCA stabile, giornata, capacissima, primaria famiglia signorile offresi. Indirizzo Piccolo. 4650 A

DOMESTICA per fuori (Alessandria d'Egitto) offresi. Indirizzo Piccolo. 4443 A

RAGAZZETTA slava cerca servizio anche piccola paga. Corso, 34, III. 4566 A

SERVITORE finissimo, tedesco, con buonissimo attestato, cerca occupazione. - Agenzia Becher, via Caserma 16. 4540 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA tedesca o italiana cercasi per due bambini di sei anni. Indirizzo al Piccolo. 4535 B

CAMERIERA brava cucire, stirare, servire tavola cercasi: presentarsi libro, attestati 9-12; corone 28, casa distinta. Via Stadion 8, secondo. 10638 B

CUOCHE, domestiche, lavapiatti, cameriere restaurant, cantiniere cerca Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 10750 B

CUOCA giovane, abile, cameriera cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 4440 B

CAMERIERA, con buona paga, cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 4578 B

CAMERIERA, cuoca semplice, domestica per tutto assieme, ragazza 14-15 anni, cercansi per piccola famiglia. Rivolgersi via Nuova 45. 4596 B

CUOCA adatta anche lavori casa, cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, II, destra. 4600 B

DONNA servizio giovane, sappia stirare, poco lavoro, cercasi; presentarsi fra le 9-10 in via Bachi 6, IV, destra. 4597 B

DONNA servizio cercasi tutto giorno, sappia poco cucinare. Indirizzo Piccolo. 4478 B

DOMESTICA lavori semplici cercasi. Toro 1, I piano. 10694 B

DOMESTICA cercasi per piccoli lavori di casa e per bambini. Acquedotto 83, IV. 4586 B

DONNA di servizio dalle 8-11 e dalle 2-4 cercasi. Via Giulia 7, quarto, porta 18. 10711 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 16, V. 10716 B

DOMESTICA capace cercasi; presentarsi con attestati. Valdirivo 22, II. 4196 B

DONNA servizio cercasi due ore dopopranzo pulizia cucina cor. 8 mensili. Via Gatteri 12, I. 4598 B

DOMESTICA cercasi. Via Geppa 2, III. 4557 B

DONNA di servizio per le mattine cercasi. S. Nicolò 9, II. 4524 B

DOMESTICA cercasi prontamente con buoni attestati. Cereria 6, II, p. 9. 4446 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4612 B

DOMESTICA giovane brava tutti lavori, sappia cucinare, paga corone 24, cercasi. Giacinto Gallina 5, II. 10742 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 15, III, porta 16. 4627 B

DONNA servizio cercasi prontamente, due volte al giorno, cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4625 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Barriera vecchia 7, III piano. 4634 B

FAMIGLIA pulita cerca donna di servizio per tutto il giorno. Via Molin Piccolo 9, II piano. 10664 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per coniugi soli. Via Galileo 12, quarto, sinistra. 10693 B

MEZZA bonne toscana, condurre passeggio due bambine 1-5 anni cercasi. Montfort 8, quarto. 4552 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-10, dalle 1-2. Farneto 48, porta 12. 10749 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi, 3 ore mattina, 1½ dopopranzo, 16 corone mensili. Valdirivo 30, porta 11. 4638 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Acquedotto 18, primo. 4593 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente piccola famiglia. Parini 12, II, porta 15. 4573 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Tiziano 9, I, sinistra. 10708 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Barriera vecchia 8, II. 10642 B

PRESTASERVIZI per le prime ore del mattino cercasi. Via S. Spiridione 10, II. 4520 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi. Zovenzoni 5, I. 10654 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 3, abile cucinare cercasi per marito, moglie. Parini 12, secondo. 10722 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore 8-11, 2-7. Indirizzo Piccolo. 4619 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Via Gatteri 25, II. 10633 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, due dopopranzo; presentarsi dalle 12 alle 2. Indirizzo Piccolo. 4462 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 4646 B

RAGAZZINA per attendere bambini cercasi; franco vitto, alloggio e paga. Via Farneto 22, primo. 10473 B

RAGAZZA, donna pulita cercasi per portare bambino passeggio. Tor S. Piero 6, porta 7. 4585 B

RAGAZZA civile, pratica tutti lavori domestici, specialmente cucina cercasi per 12 corone da famiglia signorile due persone. Indirizzo Piccolo. 4458 B

RAGAZZA sola, onesta, troverebbe pronto camerino vuoto, presso operai, corone 8. Via Paolo Diacono 5, quinto, sin. 10615 E

RAGAZZA netta, sappia cucinare, cercasi per piccola casa, preferita slava; 16 cor. Galileo Galilei 1, I, porta 5, Zdenko, dalle 9. 10616 B

SERVITU' cercasi per privati, esercenti Trieste e fuori. Via Nuova 47. 10697 B

SERVA o prestaservizi, cercasi. Piazza Caterina 4, III, porta mezzo. 4554 B

UNA donna di servizio cercasi per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4423 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE sulla trentina, bravo, intelligente, con vaste cognizioni, abile vetrinista, conosce italiano, tedesco, qualcosa francese, di illibati costumi, cerca posto adatto quanto prima. Scrivere a Josef Herbst, Pischelsdorf presso Graz. 4429 C

BONNE toscana offresi a giornata. Offerte «F. D. 4498» Piccolo. 4498 C

CORRISPONDENTE intelligente, tedesco, sloveno, serbo-croato cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4643 C

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, stenodattilografo offresi. Sotto «Miti pretese W.» Piccolo. 4618 C

CONTABILE provetto e perfetto corrispondente italiano, primarie referenze, cerca occupazione. Offerte sub «Brenno 80» Piccolo. 2870 C

DONNA giovane di cuore offresi per bambini o presso signore solo. Offerte «Alma 30» Piccolo. 10690 C

DISTINTA signorina maggiorenne, abilissima occupazioni domestiche, offresi quale direttrice di casa presso signora sola o vedovo con bambini. Offerte «Diligenza 10640» Piccolo. 10640 C

DISTINTA signorina, assolta accademia commerciale, con cognizioni della lingua croata offresi presso ditta o scrittoio. Offerte «Impiegata 4479» Piccolo. 4479 C

DISTINTA signorina italiana occuperebbesi con bambini, mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4503 C

DONNA giovane quale cassiera cinematografo o impiego consimile offresi. Offerte sub «M. N. 10678» Piccolo. 10678 C

DONNA governo offresi per signore solo. Offerte «Capace 4549» Piccolo. 4549 C

DONNA per lavoro bambini offresi centesimi 80. Senicher, Via Farneto 28, V. 10744 C

PARRUCCHIERA abile offresi. Via Boschetto 44, terzo. 4490 C

GIOVANE colto offresi lavori scrittoio; dalle 5 in poi. Offerte «Attivo 4437» Piccolo. 4437 C

GIOVANE pratico tutti lavori scrittoio cerca occupazione pomeriggio. Offerte sub «Corrispondenza 10688» Piccolo. C

GIOVANE perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia offresi. Offerte «Spes 10649» Piccolo. 10649 C

IMPIEGATO tedesco ventiquattrenne, provetto corrispondente francese, parla perfettamente l'italiano, cerca posto. Offerte sub «Chiffre Zelante 4534» Piccolo. 4534 C

IMPIEGATO della Camera di commercio cerca occupazione per il dopopranzo; offerte «Bella calligrafia 4442» Piccolo. 4442 C

MODISTA raccomandasi per confezionare e rimodernare cappelli da signora e bambini. A. Preusse, via Scuola nuova 20, secondo. 10685 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 10314 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Barriera 15, III, destra. 4527 C

OFFICIANTE giudiziario, conoscenza italiano, tedesco occuperebbesi pomeriggio. Offerte «Volonteroso 4435» Piccolo. 4435 C

POVERA donna cerca lavoro di commissioni o privato a qualunque prezzo. Offerte al Piccolo «Speranza 10767». 10767 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco, croato cerca occupazione quale cassiera. Offerte «Cassiera 4432» Piccolo. 4432 C

SIGNORINA **di buona famiglia, pratica accudire bambini, parla perfettamente italiano, cerca occuparsi in qualità di bonne semplice presso distinta famiglia. Offerte «Distinta 4592» Piccolo.** 4592 C

RAGAZZA orfana offresi cucire, stirare, prezzo mite. Offerte Piccolo «Ragazza 10769». 10769 C

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati; settimanali cor. 7; presentarsi dopo 3½ pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 5000 C

SIGNORA distinta offresi presso distinto signore solo oppure figli quale brava direttrice casa. Offerte «Gerolama 1464» Piccolo. 4474 C

SIGNORINA colta cerca posto direttrice presso vedovo anche con figli. Gentili offerte «Violetta 336» Piccolo. 4518 C

SOTTOMAGAZZINIERE conosce tedesco e italiano cerca posto ditta caffè. Indirizzo al Piccolo. 4454 C

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, ungherese, bellissima calligrafia cerca impiego anche per mezza giornata. Offerte «Budapest 4471» Piccolo. 4471 C

SEDICENNE, assolta seconda cittadina, cerca posto presso piccola ditta, quale impiegata. Offerte «Valeria 10682» Piccolo. 10682 C

STIRATRICE bravissima, metodi francesi, affresi giornata distinte famiglie. Offerte «Jenna 4587» Piccolo. 4587 C

SIGNORINA giovane, di bella presenza, affresi quale cassiera oppure venditrice. Offerte «Nella 4569» Piccolo. 4569 C

SIGNORINA di buona famiglia, con buoni attestati, offresi quale governante oppure donna di chiave. Parla italiano, tedesco, slavo, greco; conoscenza della lingua inglese e francese. Via Michelangelo 11, terzo piano. 4553 C

SARTA donna si raccomanda a signore, per aumentare clientela. Maiolica 8 A, porta 48. 10650 C

SIGNORA ottimi attestati, brava cucinare, offresi presso uno, due distinti signori quale direttrice di casa. - Offerte Piccolo «Massaia 10740». 10740 C

SIGNORINA italiana o francese cercasi per due bambini, sappia aiutare in casa. Offerte «Volontà 4464» Piccolo. 4464 C

STIRATRICE a giornata offresi; assume anche lavori in casa. Via Ponzianino 11, secondo. 4445 C

SIGNORINA di bella presenza offresi quale cassiera oppure venditrice per qualunque esercizio. Indirizzo al Piccolo. 4509 C

SIGNORINA impiegata, conoscenza italiano, tedesco, pratica assistere medico dentista offresi. Indirizzo al Piccolo. 4502 C

SIGNORA giovane tedesca, gioviale, maritata, ma senza figli, conosce molto bene il pianoforte e canto, si raccomanda quale dama di compagnia per alcune ore pomeridiane presso distinta signora in età. Gentili offerte sub «M. S. 10655» al Piccolo. 10655 C

SARTA da donna, raccomandasi. Via Scuola nuova 20, porta 9. 10684 C

VENDITRICE. Signorina conoscenza lingue tedesca, slovena, discretamente italiana cerca posto venditrice. Gentili offerte sub «S. W. 100» Piccolo. 10631 C

VESTITI signora elegantissimi confezionansi prontamente, corone 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 4608 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pasticcieri, uno già pratico, cercansi. Viezzi, via Nuova. 10721 D

ABILISSIMA lavorante modista, cercasi. Indirizzo: «Alla Città di Firenze», via Nuova 46. 10720 D

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, tenitore libri offresi alcune ore al giorno. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10628 D

CASA confezioni cerca per Vienna tenitore libri, corrispondente perfetto lingue italiana, tedesca. - Offerte «Vienna 4457» Piccolo. 4457 D

IMPIEGATO doganale, perfetta conoscenza di manipolazioni doganali, lavori Punto franco, cercasi. Offerte con pretese e referenze sub «Fiducia 4514» Piccolo. 4514 D

FAMIGLIO marito e moglie, senza figli, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4469 D

FATTORINO giovane cercasi per negozio. Giovanni Vidali, S. Antonio 4. 10774 D

FALEGNAMI bravi, trovano pronto, buon lavoro. Via Santi Martiri 19. 10773 D

FIORAIA cercasi presso l'Impresa Capellan. 4622 D

GARZONA stiratrice cercasi. Acque 22, V. 10635 D

GARZONA gilet cercasi. Piazza S. Caterina 3, III. 10710 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Torre bianca 43, porta 9. 10659 D

GIOVANE fattorino per sartoria cercasi. - Rivolgersi via Boschetto 11, III, sinistra. 10645 D

GARZONA sarta cercasi prontamente, accettansi paganti. Boschetto 19, III, Cozzi. 10738 D

GIOVANE **robusto cercasi come facchino di tipografia. Indirizzo al Piccolo.** 5001 D

GARZONA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4313 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti calzolai cercansi. Indirizzo Piccolo. 4444 D

LAVORANTE sarta da uomo, abile cercasi. Farneto 9, IV. 10607 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 4591 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Romagna 6. 10684 D

LAVORANTE, mezzo lavorante, apprendisti cerca argentiere-indoratore. Via Farneto N. 17. 4582 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Giuseppe Caprin 4. 4528 D

LAVORANTE o mezzo lavorante falegname che sappia lucidare cercasi. Via Pozzacchera 4. 4539 D

LAVORANTI calzolai da uomo, lavori broccato cercansi. Indirizzo Piccolo. 4511 D

LAVORANTE e garzone bandaio cercansi. Via Felice Venezian 19, Trani. 10634 D

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4636 D

MEZZO lavorante calzoni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4560 D

MEZZA lavorante, lavoro stabile, cercasi prontamente. Piccardi 14, mezzanino, Gregorich. 10643 D

MEZZO lavorante orefice, fatturista cercasi. Via Farneto 17. 4581 D

MAISON Parigina articoli mode cerca signore, avente relazioni quale rappresentante; lauti guadagni. Offerte «Haute Mode Bur 28» Parigi. 4594 D

MACCHINISTE abili mezza lavorante commissioni camicie uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 4617 D

MEZZA lavorante sarta uomo lavoro continuo cercasi prontamente. Corso 10, I. 10727 D

MEZZO lavorante calzolaio, settimana cercasi. G. Argese, Acquedotto 27. 4486 D

PULITRICE fabbrica oreficerie cercasi; scrivere Miri, Largo Santorio Santorio 2. 10464 D

PRATICANTE per ufficio spedizioni, commissioni cercasi. - Offerte sub «Praktikant 4515» Piccolo. 4515 D

PIAZZISTA cercasi per introdurre articolo moda di Parigi. Piccola cauzione o primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 4613 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi; buona paga, lavoro continuo. Camicieria Gross, Via Artisti 3, III. 4010 D

RAGAZZO con paga per tappezziere cercasi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 10734 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture, con paga. Walcher, Malcanton. 12593 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4603 D

RAGAZZO per commestibili, alquanto pratico cercasi. Dell'Oste; Acquedotto 89. 4572 D

RAGAZZO principiante cercasi per commestibili. Indirizzo Piccolo. 4504 D

RAGAZZO cercasi negozio manifatture «Alla città di Trieste» Carducci 40. 4559 D

RAGAZZA abile sarta donna cercasi prontamente. Antonio Caccia 6, III. 4545 D

RAGAZZO per pasticceria (lavoratorio) cercasi. Via Barriera 3. Pasticceria Bonifacio e Gostissa. 4522 D

RAGAZZO con conoscenza slavo cercasi prontamente per leggieri lavori di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4517 D

RAGAZZO dai 15 ai 18 anni cercasi per servizi scrittoio e pittori, occupazione stabile, paga cor. 10 settimanali. Rivolgersi Freisinger, via Molinpiccolo 4. 10651 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Stadion 27. 10653 D

RAGAZZINA lavoratrice merletti uncinetto, non cara, cercasi. Presentarsi 2-4 p. Indirizzo Piccolo. 4181 D

RAGAZZETTO cercasi prontamente per macelleria rivolgersi Farneto 45 «Macelleria 10766». 10766 D

RAGAZZO cercasi per negozio cappelli; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4614 D

RAGAZZO cercasi per deposito carbone. Via Trionfo 3. 10732 D

RAGAZZO forte cercasi prontamente per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4620 D

RAGAZZO per calzoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4629 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4630 D

SIGNORINA buona famiglia, costituzione sana, cercasi quale aiuto casa per due bambine due o quattro anni. Offerte sub «Lieta infanzia 4633» Piccolo. 4633 D

SARTORIA uomo cerca mezza lavorante e garzona. San Nicolò 18, II. 10704 D

SARTA a giornata cercasi per bianco e vestiti bambini. Indirizzo al Piccolo. 4449 D

SIGNORINA con bellissima calligrafia, esatta e con perfetta conoscenza della lingua tedesca cercasi da primaria ditta in cotoni, pel dopopranzo, dalle ore 3 alle 7, eventualmente anche alle 8. Offerte posta centrale Casella 233. 10469 D

SIGNORE e signorine possono guadagnare 200 cor. al mese procurando abbonamenti giornali di mode. Offerte sub «200 Mode» Piccolo. 10398 D

SIGNORINE di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca cercansi prontamente per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 4411 D

TECNICO che conosca perfettamente termini edili italiano, tedesco cercasi. Offerte non anonime «Terminologia 4477» Piccolo. 4477 D

VIAGGIATORE a provvigione per Istria, Dalmazia cercasi da primaria tostatura caffè. Offerte «Caffè 4512» Piccolo. 4512 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

A distinto signore affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Poste 4, primo. 4493 E

ALLOGGIO splendido, vitto eccellente trova prontamente signore stabile, presso famiglia signorile. — Indirizzo Piccolo. 4601 E

BUON costo, pranzo, cena cor. 1. Artisti 3, secondo, sinistra. 10613 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Molin piccolo 9. 4344 E

CAMERA ammobiliata, grande, ingresso libero affittasi prontamente. Campanile 13, secondo. 10772 E

CAMERA ammobiliata affittasi con o senza costo, via Ponterosso 3, II. 4644 E

CAMERA bene ammobiliata paraggi Stazione, con o senza costo, appigionasi presso piccola famiglia tedesca. Giovanni Boccaccio 9, III, destra. 4652 E

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Ferriera N. 36, porta 18. 4653 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Belvedere 23, secondo, porta 15. 4475 E

CAMERA ammobiliata elegantissima, gas, nettezza assoluta affittasi prontamente. Fabio Severo 9 B, II, destra. 10736 E

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi prontamente. Sapone 5, II, p. 8. 10739 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 25, terzo. 10747 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Beccherie 13, IV (vis-à-vis la Portizza. 10751 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Poste 13, terzo, sin. 4495 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, gas, stufa, affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 4584 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi. - Via Ghiaccera 4, III. 12596 E

CAMERA vuota, ingresso libero, poggiuolo, affittasi prontamente. Barriera 19, II, destra. 4576 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 5 settimanali. Acquedotto 87, porta 13. 4551 E

CAMERA vuota. cor. 18, affittasi. Via Antonio Caccia 5, porta 21. 10713 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, vista mare. Salita Gretta 8, II. 4526 E

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Economo 16, primo, sinistra. 4461 E

CAMERETTA con letto, netta, anche costo, affittasi prontamente per una persona tedesca. Via Remota 7, I, porta sei. 4460 E

CAMERA vuota affittasi, vista Corso. Corso 32, quinto. 4436 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittasi. Via Chiozza 7, terzo, sinistra. 4465 E

DUE camere ammobiliate affittansi. Istituto 30, terzo. 4615 E

DUE stanze, cucina, acqua, gas affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4. 4609 E

DUE camere bellissime, ammobiliate, cucina affittansi. Via Scussa 5, II. 10745 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

WILLI BERNDORFER

spirava la notte del 4 ottobre.

Con lo strazio nell'anima ne danno il tristissimo annuncio il padre **Alessandro Berndorfer**, la madre **Alice Berndorfer d'Italia** assieme con gli altri congiunti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

†

EUGENIO SANDRI

d'anni 20

spirò ieri all'alba dopo lungo soffrire, confortato dai suoi cari.

L'inconsolabili genitori **Michele** e **Anna**, le sorelle **Elvira** maritata **Sellingher** e **Luigia**, il cognato **Silvio** unitamente ai zii, zie e cugini, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti,

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 5 Ottobre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, profondamente commosse, ringraziano dall'intimo del cuore le gentili persone che presero parte al loro immenso dolore con innumerevoli attestazioni d'affetto, rese in vario modo al loro indimenticabile

ALBERTO.

Speciali ringraziamenti vadano alla spettabile Autorità di Finanza ed ai colleghi.

TRIESTE, 4 Ottobre 1909.

Famiglie SCHMUTZ, HUON, ZACH.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in ogni guisa cercarono confortarmi nella dolorosissima sventura della morte della mia adorata madre e in particolare al chiarissimo medico **dott. Leone Epstein**, che con affettuose cure più che figliali cercò lenire le atroci sofferenze di lei nella lunga e dolorosa malattia, porgo infinite grazie, assicurando tutti della mia perenne riconoscenza.

La desolata figlia TERESA Ved. BRUMANN-MESSER.

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che, coll'invio di fiori o in altro modo vollero rendere l'ultimo tributo di onoranza e di affetto al loro carissimo estinto.

Porgono pure uno speciale ringraziamento alle autorità doganali.

Famiglie MANZONI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata uno, due letti con costo. Giulia 17. 4466 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura costo, massima sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 4496 E

IN Udine agiati distinti coniugi soli danno alloggio, pensione studenti giovani, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1708 E

PER 8 cor. mensili anticipate trovasi prontamente stanzino con letto. Indirizzo al Piccolo. 4484 E

QUATTRO, cinque amici trovano costo fino, variato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4595 E

STANZA bellissima, due finestre, stufa, bene ammobiliata o uso scrittoio, affittasi prontamente pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4403 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, gas, casa nuova, signorile, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4366 E

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata affittasi. Cereria 10. 10516 E

STANZA vuota o ammobiliata, con stufa affittasi, dirimpetto Giardino Pubblico; escluse donne. Via Giulia 15, p. 7. 10636 E

STANZA ammobiliata affittasi pel 6 ottobre. Via Boschetto 28, terzo. 10521 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 75, primo, porta 5. 4467 E

STANZA grande, uso cucina affittasi. Parini 4, quinto. 4480 E

STANZA vuota affittasi. Via del Monte 19, primo. 10610 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due onesti operai. Via Artisti 11, II. 4433 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 4438 E

STANZA ammobiliata affittasi per alcuni giorni. Valdirivo 16, porta 7. 4453 E

STANZA sul davanti, massima pulizia, buon costo affittasi 64 corone. San Michele 7, quarto. 10617 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, buon costo, affittasi. Paduina 9, primo, destra. 4577 E

STANZA bellissima, ammobiliata, casa signorile, affittasi prontamente. Montfort 8, pianoterra. 12597 E

STANZETTA vuota, affittasi. Via Rettori 2, terzo. 12592 E

STANZA vuota, bellissima, ingresso scale, affittasi, esclusi signori soli. Vasari 5, I (piazza Barriera). 4565 E

STANZA bellissima, grande, affittasi, uso scrittoio, eventualmente con due letti. Via Romagna 2, I. 10706 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, ogni comodità, distinto signore, unico subinquilino, massima pulizia, volendo costo, con uso pianino. Acque 18, I. 10707 E

SARTA giornata, offresi prezzo mite. Offerte «Sarta 10705» Piccolo. 10705 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4589 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Madonnina 9, II, porta 8. 4599 E

STANZA bellissima, vuota, uso cucina, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4558 E

STANZA bellissima, davanti, ammobiliata, co nuno, due letti, ingresso libero, comodità, presso coniugi soli, affittasi. Bosco 18, porta 7. 10680 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 47, III. 4570 E

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Via Maiolica 13, secondo. 4546 E

STANZA elegante, volendo due letti, affittasi. Via Caserma 16, I. 10667 E

STANZA vuota, chiara, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4548 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi prontamente. Via Torre bianca 10, p. 4. 10660 E

STANZETTA ammobiliata, uno, due letti, a signore serio, affittasi. Lazzaretto vecchio 21, quarto. 4529 E

STANZA vuota, affittasi prontamente, uso cucina, presso signora sola. Via Palladio 6, secondo, destra. 4531 E

STANZA ammobiliata, buonissimo costo, affittasi cor. 112 a due amici o studenti famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4637 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata con costo affittasi a signora o signorina. Via Paduina N. 3, I piano. 4349 E

STANZA ammobiliata bella, gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, I. 4626 E

STANZA vuota bellissima affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4641 E

STANZETTA ammobiliata bella affittasi prontamente corone 16. Corso 21, III. 10726 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Crociera 4, porta 2. 10735 E

STANZA bellissima, vuota, affittasi a signora. Via S. Michele 26, II piano, sinistra. 4647 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, possibilmente pensione, cercasi per giovane avvocato, presso distinta, seria famiglia italiana, preferibilmente vicinanze piazza Goldoni. Inviare offerte (con prezzo» sub «A. T. F. 135» Piccolo. 135 F

DISTINTO signore cerca bellissima stanza ammobiliata, con stufa, presso famiglia che comprenda tedesco. Offerte «Centro 4505» Piccolo. 4505 F

DUE stanze ammobiliate cercansi, vicinanze Arsenale Lloyd. Offerte «Lloyd 4487» Piccolo. 4487 F

FAMIGLIA cercasi a Gorizia che prendesse a costo bambino sei anni. Offerte con condizioni al Piccolo «F. S.». 10752 F

IMPIEGATO bancario cerca bella stanza in casa nuova presso distinta famiglia, eventualmente costo fino, possibilmente conversazione italiana. Offerte «Nettezza 4508» Piccolo. 4508 F

STANZA vuota, chiara cercasi presso distinta famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo «1000». 10770 F

STANZA molto grande, vuota, con stufa, in posizione bella, quieta, cercano coniugi civili presso piccola famiglia tedesca senza bambini. Offerte sub «Pensionist 10630» Piccolo. 10630 F

STANZA ammobiliata, cercasi, centro, primo, secondo piano, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Offerte e prezzo sub «Unico 4544» Piccolo. 4544 F

STANZETTA ingresso libero cerca signora. Offerte dettagliate sub «Trieste 4639» al Piccolo. 4639 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVA illustre prof. Noe darebbe lezioni stenografia. Risultati garantiti. Indirizzo Piccolo. 4408 G

ADULTI. Stasera istruzione danza, ore 8. Pietro e Renato Modugno, Chiozza 7. 4542 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent. inglese, francese 75 centesimi. 10259 G

LINGUA italiana, lezioni serali, signori tedeschi. Cassano, Stadion 17, III. 10619 G

CORSO per signorine. Letteratura, geografia, storia. Cassano, Stadion 17, terzo. 10620 G

CONTABILITA', lezioni teorico-pratiche, esito garantito, referenze primissimo ordine. Offerte «Ragioniere 4536» Piccolo. 4536 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita apprende chiunque in quindici giorni. Onorario dieci corone. Studio Cernè, via Caterina 4. 10647 G

DEMOISLLE distinguée, diplomée Académie Genève donne leçons conversation, littérature, grammaire à demoiselles et enfants. Offre «Genève» Piccolo. 10554 G

FORESTIERA diplomata riapre corso per signorine intenzionate diplomarsi in pochi mesi Gorizia, lingua, letteratura francese; cor. 7 mensili. Molin Grande 38, III. 4516 G

FRANCESE impartisce lezioni corone 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans 4448» Piccolo. 4448 G

GIOVANE desideroso apprendere in breve lingua tedesca cerca istruttore. Offerte sub «Espatriando 4550» Piccolo. 4550 G

GIOVEDI' 7 ottobre cominciano nello studio Cernè, via Caterina 4, lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza), conteggio commerciale-bancario. Durata da uno a tre mesi. Onorario da dieci corone mensili in più. 10646 G

ISTRUZIONE teorico-pratica tedesco, francese impartisce maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 3783 G

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Poste 16. 4575 G

LEZIONI di conversazione tedesca impartisce giovanetta distinta viennese a cor. 1 l'ora. Offerte «Viennese 4525» Piccolo. 4525 G

LEZIONI mandolino e corno impartisconsi a principianti, eventualmente teoria. Offerte sub «Lezioni 10637» Piccolo. 10634 G

MAESTRA di pianoforte che ha assolto con distinzione l'esame di Stato darebbe lezioni soltanto in famiglie distinte. Offerte «Distinte 10482» Piccolo. 10482 G

MATERIE scolastiche insegna maestra diplomata. Offerte «Ripetizioni 4501» Piccolo. 4501 G

MISS O' Brien having returned, now resumes lesson. Valdirivo 9, III. 4491 G

MAESTRO, maestra lingua slovena cercasi. Offerte sub «Carlo 100» Piccolo. 10687 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco, francese. Rossetti 5, porta 11. 4574 G

MAESTRA di piano, bravissima, paziente, impartisce lezioni, prezzi modestissimi. Artisti 3, secondo, sinistra. 10612 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni riunite mercoledì, sabato. Richieste «Riunite 4543» Piccolo. 4543 G

PROF. Sillani ha ripreso le lezioni di violino e musica da camera. Via Acquedotto 71, terzo. 4450 G

SCUOLA di ricamo e disegno; lezioni riunite. Via Sanità 10, terzo, angolo Felice Venezian. 4431 G

STUDENTE VII corso reali, istruisce studenti classi inferiori. Offerte Piccolo «Studente 10699». 10699 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni pianoforte, modico prezzo. Offerte Piccolo «Maria 4533». 4533 G

SIGNORINA distinta famiglia, diplomata lingua francese, tedesca, impartisce lezioni anche ripetizioni a scolari deficenti. Offerte «Capacità 10358» Piccolo. 10358 G

SIGNORA Petritsch riprende le sue lezioni di lingua tedesca, conversazione, letteratura. Via Francesco d'Assisi 4. 10258 G

TEDESCO lingua e letteratura insegna maestra diplomata. Offerte sub «Germania 4500» Piccolo. 4500 G

UNIVERSITARIO dà lezioni di materie ginnasio. Offerte «Zelante 10717» Piccolo. 10717 G

VIOLINISTA assolto impartisce lezioni cor. una all'ora. Offerte «N. 10665» Piccolo. 10665 G

80 centesimi ora lezioni pianoforte impartisce signorina casa fuori. «Eleonora» posta Stadion verso scontrino. 10748 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA d'argento a maglia smarrita o al Caffè Specchi o percorrendo molo San Carlo, Piazza Grande e Piazzetta Pozzo del mare. Generosa mancia portandola al Piccolo. 10611 H

CANE Setters nero smarrito; risponde nome Erno. Portarlo Via dell'Istria 2. 10639 H

CANE da guardia, chiamasi «Turco», smarrito lunedì pressi Cimitero; generosa mancia restituendolo. Indirizzo al Piccolo. 4583 H

TOVAGLIETTA ricamata smarrita dalla Via Anastasio alla Via S. Francesco; mancia portandola al Piccolo. 4452 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO per sposi (2 camere, camerino, cucina) possibilmente soleggiato cercasi. Offerte sub «Sposi 4494» Piccolo. 4494 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanza bagno, cercasi prontamente. Offerte casella postale 170. 4556 I

POSTO centrico adatto per custodire automobile anche se in compagnia cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Comodità acque» Piccolo. 4654 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO grande, adatto per scrittoio, salone o abitazione, subaffittasi prontamente; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 4588 L

APPARTAMENTI camera, due camere, cucina, gas, affittansi. Trattoria «Bel Giardino», Scala santa. 4483 L

APPARTAMENTO signorile, composto di tre camere, camera da bagno, camerino, cucina, ecc., con ogni comfort, affittasi. Via Rossetti 77, villa. 10718 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. — Gatteri 44, rivolgersi portinaio. 8000 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente cor. 580. Via Pondares 8 (casa nuova). 10758 L

APPARTAMENTO elegante, grande, affittasi prontamente in Piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 3361 L

BOTTEGA lavoratorio 2 fori, focolaio, cesso, via Cecilia corone 400 affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 10754 L

CAMERA bella anche cucina con gas, focolaio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4623 L

CASETTA con orticello, amenissima posizione, campagna, Roiano, vicinanza tram affittasi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4497 L

CANTINA spaziosa con finestrino affittasi prontamente, cor. 240. Belvedere 32. 4952 L

CAMERA, cucina, terzo, sinistra, affittasi prontamente. San Maurizio 9. 10701 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4472 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente corone 400. Madonna del mare 5. 10750 L

LOCALE subaffittasi; vendonsi tutti utensili di spaccio vini senza fermativa, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4507 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Farneto 45, cor. 900. 10760 L

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Boccaccio 19. 10757 L

MAGAZZINO affittasi. Piazza S. Caterina 2. 10677 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 33. 10759 L

24 corone mensili affittansi due camere, cucina in campagna. Indirizzo Piccolo. 4564 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI! Compero vestiti usati, mobili; Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4489 M

ARGENTO. Posate 12 persone, finissime, moderne, volendo 6, e diverse altre buste mai adoperate adatte per regali vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 4482 M

ANELLI (due) con splendidissimi brillanti vendonsi privatamente, sole cor. 70 e 130; orecchini stupendi brillanti 300. Indirizzo Piccolo. 4481 M

BICICLETTA con freno Torpedo cercasi. Offerte «Uomo grande 10663» Piccolo. 10663 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, ultimo modello, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4571 M

BOTTAME varie tenute vendesi, caffè Nuova Stella Polare. Si cede seconda lettura Illustrazione Italiana, Francese, Tedesca, Tagespost, giornali esteri. Caffè Nuova Stella Polare. 10692 M

BICICLETTA perfettissimo stato vendesi cor. 90. Riborgo 17, ferramenta. 10709 M

BAGNO, scaldabagno a carbone vendesi cor. 18. Macelleria Rochelli, Cavana 1. 4537 M

BICICLETTA da viaggio quasi nuova vendesi prontamente. Farneto 45, macelleria. 10765 M

BOTTI rovere usate vendonsi. Via Sanità 16. 4129 M

BAGNO, scaldabagno, tavolino samovar nuovo, lavamano, spine vasca bambini vendonsi. Acquedotto 46, I. 4455 M

BARCA comodissima, anche adatta pesca, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Drogheria Cilia (Ponterosso). 4632 M

BICICLETTA buonissimo stato, altra contropedale vendonsi. Via Belvedere 8, falegname. 10746 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Indirizzo Piccolo. 4607 M

CANE guardia difesa personale vendesi causa partenza. Maurizio 2, II. 10743 M

CARRETTO due ruote a mano con chiusura cercasi, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4624 M

CASSAFORTE nuova N. 2 vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4628 M

CALDAIA a vapore da 5 a 6 atmosfere cercasi. Offerte Piccolo «Caldaia 10755». 10755 M

CIOCCA luce elettrica splendida con cinque lampadine vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4631 M

CAMERE complete stile moderno; altri mobili, suste, materassi nuovi vendonsi. Barriera 14, porta 12. 10761 M

CANE caccia, razza pura, vendesi; età 1 anno. Via Miramar 41. 10700 M

CAUSA lutto vendonsi diversi vestiti donna. Indirizzo Piazza Barriera 5, primo. 4506 M

CREDENZA, trumeau nuovissimo, tavolo ovale massiccio, casseforti, macchine scrivere buono stato, vendonsi occasione, anche ratealmente. Piazza Borsa 2, terzo. 10691 M

CAPPELLO, spada, galloni, sparherd, vendonsi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4590 M

CARATELLI usati, assortiti, tavolo grande, nuovo, sottopiano, vendonsi. Via Monte 19. 10712 M

CARROZZETTA semplice per bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4561 M

CANE maschio, caccia, splendido, età tre mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4555 M

CAMERA da letto, un tavolo da pranzo, vendesi. Giuliani 33, porta 18. 10668 M

CAPPOTTI picquè, foderati, bambina 5-7 anni, vendonsi. Salice 11, II. 463 M

CANE caccia Pointers, bene macchiato, 3 anni, vendesi partenza. Indirizzo Piccolo. 4530 M

CANE Bulldog, giovane, vendesi. Foscolo 3, deposito farine. 10652 M

COLTRINAGGI con stores, nuovi, vendonsi. Pondares 6, IV, porta 14. 10618 M

CHIFFONNIER nuovo, moderno, vendesi cor. 30; letto completo 40. Ireneo 3, p. 7. 10658 M

DIVANO galleria coperto tappeti vendesi, buon prezzo, occasione. Farneto 17, tappezziere. 10733 M

DUE splendide camere matrimoniali con specchi, una in mogano, due chiffonniers con colonne, singoli mobili stanza letto, vendonsi, buonissima occasione. Canova 21, p. terra, destra. 10741 M

DUE lampade a gas da due e tre fiamme e parecchi oggetti di decorazione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4640 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 4642 M

DUE volumi Torquato Tasso con incisioni, diversi oggetti antichi giapponesi vendonsi. Barriera 19, porta 18. 4451 M

DUE solidissimi letti testiera alta con suste nuove, relativo sgabello, letto, matrimoniale completo vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 10657 M

FUCILE caccia inglese, busta cuoio vendesi. Caserma N. 11, ferramenta. 10764 M

FALEGNAME vende splendide cucine complete, modico prezzo. Androna Sebastiano uno. 10771 M

FLAUTO Bucialdi per orchestra, perfetta intonazione cercasi prontamente. Offerte «Flauto 4476» Piccolo. 4476 M

GRAMMOFONI splendidi vendonsi cor. 32, costavano doppio. Via Cavana 4. 4521 M

LAVAMANO con marmo, specchio vendesi dalle 9 alle 5. Indirizzo Piccolo. 4488 M

MANDOLINO, rispettiva musica, musica piano, lumicino notte, lampade, due tamburini, bambola sarta, vendonsi. Machiavelli 16, II, destra. 10556 M

MACCHINA nuova da tagliare legna, ha tre apparati per falegname vendesi. Maurizio 2, II. 10724 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi. Solitario 16, angolo piazza Ospedale, negozio vestiti. 10723 M

MOTOCICLETTA «Phänamen» HP 3½, quasi nuova vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4645 M

MAJERS Lexicon completo, offresi a studenti, mite prezzo. Massimo d'Azeglio 28, porta 9. 10719 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 10673 M

OBBIETTIVO 26×30, luminosissimo, apparato fotografico 18×24 corone 5; altro 13×18 completo 65, altro per 12 lastre 40, vendonsi. Corso 20, terzo. 10557 M

PIANINI usati primarie fabbriche, buonissimo stato, pianoforte Mignon vendonsi. Farneto 12. 10753 M

PIANO Mignon concerto, nuovissimo, superlativo, costruzione americana vendesi. Indirizzo Piccolo. 4468 M

PER calzolaio vendonsi macchina braccio, forme ed altri ordigni usati. Indirizzo Piccolo. 4580 M

PIANOFORTE Mignon ottimo, voce squillante, vendesi. Acquedotto 51, IV, destra. 4531 M

SOTTANE seta, splendidi pizzi, applicazioni punto inglese e spagnolo, cuscini ricamati bianchi batista, vendonsi. Squero nuovo 5, I, visitare dopopranzo. 4055 M

STANZA matrimoniale, splendida, garantita, moderna, prezzo conveniente. Falegname, Leo 2. 10683 M

SCRITTOIO, biblioteca, modernissimi, vendonsi. San Nicolò 30, secondo, sinistra. 4547 M

SPARHERD in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4635 M

SPARHERD per numerosa famiglia, oppure trattoria vendesi prezzo mitissimo. Rettori 1, portinaio. 10629 M

STANZA moderna chiffonnier con specchi vendonsi, esclusi rivenditori. Maurizio 2, II. 10725 M

SELCIATO pietra bianca del Carso, vendesi. Via S. Francesco 4. 4355 M

SPARHERD perfetto, adatto per locale, vendesi. Via S. Francesco 4. 4356 M

TAPPETO Persia bellissimo, splendido pizzo seta punto Malta, magnifici quadri giapponesi, anelli brillanti, musica usata vendonsi, buonissima occasione. Prezzi bassi; presentarsi dalle 10 a mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 4285 M

TAPPETO turco di seta, quasi nuovo vendesi. Via S. Giovanni 12, IV, p. 10. 4621 M

PIANINO stupendo, corde incrociate vendesi corone 400; visitare 3-6. Indirizzo Piccolo. 4649 M

PRIMARIA Agenzia di S. Giacomo, mutui stabili, compra e vendita. Siberna, Molino vento 70. 4611 M

UN paio cani Buldoggs maschio e femmina colore tigrato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4648 M

VESTITI uomo, signora, vestaglie, traversoni, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10625 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi acquistansi. Scapin, Arcata 19. 10686 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10626 M

VITTERA vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4499 M

18 cor. vendesi fortissimo armadio quattro cassetti. Poste 12, II. 10661 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da barbiere a buone condizioni vendesi prontamente, in città al mare vicino Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4485 N

BOTTEGA barbiere vendesi prontamente, causa partenza; buona occasione. Indirizzo Piccolo. 4510 N

BOTTEGHETTA commestibili vendesi, oppure utensili, rione popolato, affitto cor. 200. Via Lodole 8, II. 10621 N

DECRETO spaccio vini con o senza fermativa oppure d'osteria cercasi prontamente in affitto. Indirizzo Piccolo. 4616 N

DISPONIBILI fino corone 20.000 per seconde e fino 70.000 per prime intavolazioni, sopra case e ville in città; schiarimenti Hildwein, Via Donato Bramante 9; dalle 2-3 pom., telefono 19-35. 3669 N

LIQUORERIA bene avviata appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4602 N

LATTERIA bene avviata, guadagno sicuro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4605 N

MUTUO corone 3000 verso solida garanzia cercasi. Offerte non anonime «L. B. 3000» Piccolo. 4316 N

MUTUI personali, cambiari, intavolazioni, prenotazioni pensioni accordansi. - Via Sebastiano 1. 10483 N

MUTUO 300 corone cercasi prontamente. Sub «Eusebio 187» Piccolo. 4579 N

NEGOZIO manifatture bene avviato da vendere causa famigliare. Siberna, Molino vento 70. 4610 N

SPACCIO vini, avviato, buona posizione, acquisterebbesi. Offerte «Sapccio 4541» Piccolo. 4541 N

TRATTORIA unico centro, molto lavoro affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4606 N

600 cor. cercansi per sei mesi; si restituiscono 800 garantite sopra stabile. Offerte «600» Piccolo. 10648 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BEL villino, case vicino Corso, terreno con priorità rango vendonsi. Roiano. Rivolgersi via Nuova 47. 10698 O

CASA nuova da vendere; esclusi mediatori; buon avvenire. Saldo prezzo corone 15.000. Offerte sub «15.000» Piccolo. 10558 O

CASA con giardino o campagna, Romagna, Scorcola, Barcola, acquistasi prontamente. Offerte con prezzo e dettagli sub «Campagna 10622» Piccolo. 10622 O

CASA bellissima e campagna vendesi a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4168 O

STABILE od altro, valore circa 50.000 acquisterebbesi, cedendo buonissima industria valore 25.000, saldo contanti. Offerte «Trieste 4280» Piccolo. 4280 O

VILLINO Opicina acquisterei, confort, bagno romano. Offerte «Orpello 4651» Piccolo. 4651 O

VILLETTA città o vicinanze, circa sei locali, giardino, comprerei prontamente oppure agosto, mediatori esclusi. Offerte dettagliate, prezzo «Compratore» Piccolo. 4562 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO naturale, finissimo, di panna, cor. 2.80; burro da tavola cor. 2.60; finissimo per cucina, cor. 2.40; fino cir. 2.20 il chilog. spedisce in pacchi postali franco verso rivalsa, Pinter Halbenrein. 186 P

BLUSE per teatro di pizzo oppure seta, le più recenti novità da cor. 100, 80, 60, 50, 40, 30, vendonsi con un colossale ribasso. Jess, Barriera 15. 10703 P

BOTTONI stoffa vengono confezionati. Via Felice Venezian 14, II. - Recapito: negozio manifatture Mallini, Piazza Cavana 5. 10714 P

OROLOGIAIO Corso 13, ripara qualsiasi orologio prezzi mitissimi. Sveglie cor. 1, massima garanzia. 10715 P

OCCASIONE per sposi! Stanza pranzo, letto, moderna vende falegname. Madonna del Mare 6. 12595 P

NUOVISSIMO congegno praticissimo applicabile qualunque grammofono. Arresta automaticamente disco. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10729 P

RATEALMENTE vendonsi insuperati grammofoni. Emporio inesauribile dischi celebri, comuni. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10728 P

VESTITI, paletots, cappelli uomo. Ratealmente. Levi, Antonio Caccia 6. Unico conosciuto, conveniente. 10656 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PORTOROSE. Dimenticato numero da due settimane non posso scriverti. G. 4439 R

PADUINA. Attesi invano. Resto incomprensibile. Destini altro, possibilmente 6. Preleverò domani. My. 12594 R

CLESSIDRA. Ho bisogno assoluto che tu mi scriva. Voglio una lettera forte e convincente. Io non so... E' prudenza? E' mutamento? E' impossibilità? Ad ogni modo: Atroce. Sento la necessità assoluta, imprescindibile (mi senti bambina mia?) di parlarti a lungo, indisturbato per esporti molti pensieri e alcuni desideri. Cari capelli miei: fosse finito tutto in quel momento. 10775 R

COLLANA senza fermaglio; perle sparse nell'Oceano. Fermaglio senza collana: morfinismo. Aspettai alle 4.45 per mezz'ora inutilmente. Verrò domani sera; sta bene giovedì, ma soltanto 11.30. Scrivete e ricevete calorosi saluti. 10681 R

ARTURO non feci ciò certo per amore, ma per essere collocata ricambio tristi ricordi Gemma. 10776 R

A. 211208. Arrivato giorni fa; ritirate lettera posta restante; attendo scritti. 10696 R

A. S. 40. Ritirate lettera posta centrale. Maria. 10679 R

GIOVANE ventottenne, privata, indipendente, brava massaia, priva conoscenza desidera conoscere signore non più 45 anni, preferibile capitano o macchinista marittimo, scopo matrimonio. Offerte posta centrale «Unione 1336» verso scontrino. Ad anonime non si risponde. 4523 R

29. Amo e penso sempre te; è passione eternamente viva, sai. Scrivi direttamente. 10671 R

IDEA gentilissima, ma sa di compassione; sentimento che non vorrei certamente ispirare. S. A. 10672 R

NUCCI 20. Un'anima gemella augura innumerevoli belle cose. 4456 R

ORA e sempre. Oggi alle 11 e alle 2½ vieni infallibilmente. Contrariamente scrivi subito. 4447 R

29—23. Causa lavoro prego differire la visita fino ulteriore avviso. Affettuosissimi Nino. 10608 R

27 Maggio. Invio sinceri e ardenti auguri, desiderando che nostro amore non venga mai turbato. 4476 R

FILADELFIA. Purtroppo questa settimana forse impossibile causa forestieri ad ogni modo avvertirò quando; tanti infiniti. Barcolano. 10576 R

WERTHER. Oggi ore 6. Io pacifica. Vicino mia abitazione. Nina. 10666 R

17 Marzo. Oggi impossibile. Giovedì prego leggere giornale. Scrivimi come stai. Saluti. 10737 R

OSCAR. Preleverà Manon. 4567 R

FULMINANTE. Scrivimi a casa oppure vieni martedì alle 7½ in Via Alessandro Volta. Ricordandoti Fulminante. 4463 R

FULMINANTE. Smetta pagliacciate, di domandarsi e rispondersi solo, degne proprio di Lei, perchè inutile. Fulminante. 10624 R

FORESTIERO, privo conoscenza, buona posizione, diritto pensione, sposerebbe signorina, vedova senza prole, media età. Scrivere posta Tommaseo «Atlas 10675» scontrino. 10675 R

TI sa! Mi pare un secolo che non ti vedo che non sento la dolce vocina tua. Arrivederci domani, tesoro adorato. Cesarino. 10702 R

TESORUCCIO 14. Grazie, finalmente! Ritira subito lettera. Tanti ardenti. Tuo. 4434 R

SIGNORINA viennese, buona famiglia, conoscenza lingua italiana, cerca fare conoscenza con signore, buona posizione scopo matrimonio. Lettere dirigere sub «Speranza» Vienna, Schulgasse, Währing fermo in Posta. 10632 R

THEA. E' più forte di ogni cosa al mondo la stretta divina delle anime nostre. Grazie per le confortanti parole, mai altro cuore può essere così pieno di riconoscenza profonda, d'illimitata devozione, di passione ardente. Le lacrime mie copiosamente versate si confusero con le tue. Ti ho sognata... e mi ripetevi: abbi fede in me e questa fede è forte, grande, infinita essa che mi consola, mi sorregge. Quanto disturbo??? Tu che comprendi il dolore mio e lo senti come un dolore tuo, pur nella lotta di martirii atroci ti voglio regina assoluta, oggetto soltanto della mia adorazione. Il tesoro dei nostri ricordi, con gelosa cura ti sorregga, nessuno di essi, anche nel tormento, impallidisca. Con frenesia, nell'angoscia dell'attesa, l'anima mia tutta t'invoca. Infiammatissimi... 10777 R

RAGAZZA cerca giovane o vedovo scopo matrimonio. Offerte non anonime posta centrale «Margherita 10768». 10768 R

SE ha interesse scriva postrestante sotto mio nome, diversamente incredulo, E... 4519 R

SANTANDREA. Oso ricordarLe che dalle alle 7½ aspetto seralmente al luogo indicatomi. Affezionato Umb. 10674 R

SFINGE. Angelo mio; da quel tristissimo momento non trovo più riposo! Tale cambiamento mi fa disperare. Malgrado tua freddezza nell'ultimo tempo, mio amore non cessò; t'adoro sempre, sei il mio unico pensiero. Figurandomi tuo dolore sono curioso sapere se credi ancora me la causa, perciò con ansia ti prego venire ma contarmi tutto; adorata mia, lo spero e attendo certo! Addio, infiniti. 10641 R

SIGNORA distinta, colta, tiene casa bene arredata, scopo matrimonio, cerca conoscere signore civile, posizione sicura. Scrivere fermo posta Stadion sub «Unione 10627» mediante scontrino. 10627 R

FAMIGLIA di cuore abitante in campagna cercasi affidarle bambina d'anni 6. Offerte «Cuore 10762» Piccolo. 10762 R

POVERA ragazza essendo priva di mezzi darebbe bambino otto mesi figlio d'anima a persona di cuore. Piazza Cavana 10695 R

VENDITA D'OCCASION[E]

UN PODERE NOBILIARE

distante 15 minuti dalla stazione fer[ro]viaria, in propria amministrazione.

Posizione bellissima e sana in Zagor[je] Croazia, vicino alla città capitale. U[na] bella casa signorile di un piano, in me[z]zo ad un parco dell'estensione di 7 j[u]geri, con alberi vecchi, nella Steinstras[se]. Undici grandi stanze tappezzate, in par[te] anche parchettate, stanza da bagno, du[e] dispense, una grande cucina ed altri a[c]cessori. Conduttura d'acqua nella co[rte] e nel castello. Diverse case coloniche c[he] sono più che bastanti per il podere, i[n] buonissimo stato, in parte nuove. Cacc[ia] appaltata per 15 anni. Area compless[iva] 270 jugeri catastali, di cui 22 jugeri [di] vigna; 65 jugeri di bosco ceduo, 53 jug[eri] di buonissimi prati da seminarsi due vo[l]te, il resto campi coltivati, parco, frut[te]to, «Intravilan», tre vivai con trote, u[n] mulino idraulico, una cava di pietra, 7 jugeri di prato per pascolo. Il person[a]le è benissimo istruito. **Il podere vie[ne] venduto** compreso le provvigioni e fu[n]dus instructus, senz'ipoteche, per

Cor. 300.000.

Soltanto seri riflettenti diretti invii[no] offerte al «Piccolo» sub

„Gelegenheitskauf A. B. R."